



Piano di Lavoro Individuale

Scuola: I.C. Cesare Battisti **Classe:** 3C primaria Cogliate

Docente: Monti Francesca **Disciplina:** Italiano

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

Competenze chiave europee :

- *Competenza in lingua madre*
- *Competenza digitale*
- *Imparare ad imparare*
- *Competenze sociali e civiche*
- *Consapevolezza ed espressione culturale*

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA: profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe è composta da 21 alunni: 13 maschi e 8 femmine. Il gruppo classe risulta eterogeneo per abilità linguistiche e tempi di consegna dei lavori svolti. Da questi primi mesi di scuola si è dedotto che quasi tutti gli alunni posseggono buone capacità. Sin dall'inizio si è lavorato per stabilire, insieme ai bambini, delle regole necessarie per una serena convivenza civile. Alcune regole non sono state ancora del tutto interiorizzate e qualcuno fatica a contenere la propria vivacità. Il clima comunque è favorevole e consente agli alunni di svolgere un percorso didattico rispettoso dei tempi di apprendimento di ognuno. La classe presentava quattro livelli di apprendimento. Livello alto: 10 alunni mostrano un'elevata padronanza delle competenze e degli apprendimenti. Intervengono spontaneamente con motivazione e impegno costante. Livello medio- alto: 4 alunni mostrano buona padronanza delle competenze e degli apprendimenti ma un impegno non sempre costante. Livello medio-basso: 5 alunni, a volte, non partecipano attivamente alle attività e necessitano dell'intervento dell'insegnante. Livello basso: 2 alunni mostrano competenze minime, tempi di apprendimento lenti e incerti. Con loro si cerca costantemente di attuare interventi mirati attraverso un'osservazione costante e supporti quotidiani per rafforzare quelle conoscenze e abilità più deboli rispetto ad altre. Dal mese di Ottobre le insegnanti sono affiancate per 12 ore settimanali da un'insegnante di sostegno e per 4 ore da un'educatrice comunale.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

4. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (come da Indicazioni nazionali)

COMPETENZE DISCIPLINARI: Linguistiche

COMPETENZE TRASVERSALI: comunicative, progettuali, relazionali, decisionali, di documentazione, di storicizzazione, digitali.

5. ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

come da Curricolo Verticale D'Istituto

6. CONTENUTI DEL PROGRAMMA, OBIETTIVI E TRAGUARDI : come da Curricolo Verticale D'Istituto

Nuclei tematici	Traguardi declinati per la classe terza	Obiettivi di apprendimento alla fine della classe terza	Contenuti e attività
<p>Ascolto e parlato</p>	<p>Partecipa alle conversazioni e alle discussioni rispettando il turno e intervenendo in maniera chiara e pertinente.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali diretti cogliendone il senso globale, individua e riferisce le informazioni principali.</p>	<p>Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.</p> <p>Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.</p> <p>Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.</p> <p>Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.</p> <p>Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.</p> <p>Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.</p>	<p>Brainstorming, conversazioni, racconti, attività collettive e confronti in classe su vissuti, esperienze personali o esperienze fatte a scuola.</p> <p>Racconto di storie relative a esperienze personali o a esperienze fatte a scuola insieme ai compagni.</p> <p>Attività di ascolto e comprensione di testi narrativi (realistici e fantastici), descrittivi, regolativi, informativi, espositivi.</p> <p>Attività di ascolto e comprensione di fiabe, favole, miti, leggende e testi poetici.</p> <p>Rielaborazione dei testi ascoltati, anche con attività di scrittura come la realizzazione di cartelloni.</p>
<p>Lettura</p>	<p>Legge, in maniera corretta e scorrevole, testi di vario tipo, sia ad alta voce sia in modalità silenziosa.</p> <p>Legge testi specifici per l'infanzia e formula su di essi semplici giudizi.</p> <p>Individua nei testi scritti le informazioni principali relative a un argomento dato e le connette mediante semplici schemi grafici.</p>	<p>Leggere testi di vario tipo sia nella modalità ad alta voce in modo corretto, scorrevole ed espressivo, sia nella modalità silenziosa, utilizzando la forma di lettura funzionale allo scopo. Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini.</p> <p>Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.</p> <p>Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.</p> <p>Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.</p> <p>Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.</p>	<p>Attività di lettura espressiva.</p> <p>Attività di previsione del contenuto di un brano a partire dal titolo e dalle immagini che lo corredano.</p> <p>Attività di lettura e comprensione di testi narrativi realistici e fantastici.</p> <p>Attività di lettura e comprensione di fiabe e favole.</p> <p>Attività di lettura e comprensione di leggende e miti, filastrocche e poesie.</p> <p>Attività di lettura e comprensione di testi regolativi e informativi.</p>

Nuclei tematici	Traguardi declinati per la classe terza	Obiettivi di apprendimento alla fine della classe terza	Contenuti e attività
Scrittura	<p>Scrive testi di vario tipo corretti dal punto di vista ortografico, chiari e coerenti nei contenuti; rielabora testi in base a indicazioni ricevute.</p>	<p>Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.</p> <p>Produrre semplici testi narrativi, descrittivi, regolativi e informativi.</p> <p>Rielaborare testi seguendo procedure e criteri dati.</p>	<p>Completamento di testi.</p> <p>Riordino e scrittura di sequenze.</p> <p>Arricchimento e rielaborazione di una descrizione.</p> <p>Costruzione di schemi guida per la produzione di descrizioni di ambienti, animali, persone.</p> <p>Produzione di semplici testi narrativi (anche creativi) e regolativi.</p> <p>Costruzione di schemi guida per la produzione di testi regolativi e informativi.</p> <p>Elaborazione di brevi riassunti.</p>
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	<p>Comprende e utilizza in modo appropriato i vocaboli fondamentali e alcuni termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>Riconosce le varietà di lingua presenti nei contesti di vita e la diversità delle scelte lessicali in relazione alle situazioni.</p>	<p>Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.</p> <p>Ampliare il patrimonio lessicale attraverso attività di interazione orale e di lettura e ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi.</p> <p>Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.</p>	<p>Attività per la comprensione di parole nuove all'interno di testi letti.</p> <p>Ricerca di parole sul dizionario a partire da testi letti.</p> <p>Produzione di brevi testi utilizzando parole nuove apprese.</p>
Grammatica	<p>Scrive semplici testi corretti dal punto di vista ortografico e logico-sintattico.</p> <p>Confronta testi e ne sa cogliere alcune caratteristiche specifiche (per es. differenze tra testo orale e scritto, efficacia comunicativa ecc.).</p>	<p>Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.</p> <p>Conoscere e utilizzare correttamente i segni di interpunzione.</p> <p>Riconoscere e classificare nomi, verbi, articoli, aggettivi, pronomi.</p> <p>Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).</p>	<p>Ripasso e consolidamento delle difficoltà ortografiche.</p> <p>Ripasso dei segni di punteggiatura e del loro uso all'interno della frase.</p> <p>Il discorso diretto e indiretto.</p> <p>Ripasso e approfondimento delle caratteristiche di nomi, verbi, articoli, aggettivi.</p> <p>Presentazione delle coniugazioni dei verbi e attività per il loro corretto utilizzo.</p> <p>Presentazione del modo indicativo e dei suoi tempi.</p> <p>Attività per la comprensione della funzione del predicato in una frase, distinzione tra predicato verbale e predicato nominale.</p> <p>Analisi degli elementi della frase.</p>

7. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

Premessa

Dalle Indicazioni Nazionali 2012: “La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona: lo studente è al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, ... In questa prospettiva i docenti definiranno le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini; la scuola si deve costruire come luogo accogliente che favorisca lo “star bene” a scuola; deve porre le basi del processo formativo del bambino, deve fornire le chiavi per apprendere ad apprendere. Il compito specifico del primo ciclo (scuola primaria/secondaria di I° grado) è quello di promuovere l’alfabetizzazione di base attraverso l’acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all’uso consapevole dei nuovi media.”

Il piano di lavoro annuale proporrà dei percorsi dove il bambino imparerà a cogliere, leggere, interrogare e comprendere tutte le espressioni con cui la realtà gli si rivela, dotandolo, nello stesso tempo, degli strumenti necessari affinché ognuno sia “protagonista” nella costruzione del proprio sapere. Nel terzo anno, infatti, il bambino, da una visione globale iniziale, sarà introdotto gradualmente a una forma sempre più organizzata del sapere. Nella programmazione delle varie proposte didattiche, si ritiene importante ricorrere ad una pedagogia del successo, tramite un lavoro di valorizzazione delle competenze e di analisi degli errori, attraverso la quale si sensibilizzeranno gli alunni alla considerazione dell’errore come momento importante di crescita. L’appropriazione crescente di conoscenze e abilità metteranno l’alunno nelle condizioni di usare le proprie competenze in modo creativo e personale e, quanto più egli riuscirà a padroneggiarle, tanto più acquisirà autonomia, capacità critica e possibilità di conquistare spazi di libertà personale. Alla luce delle indicazioni nazionali, si prevede di svolgere le attività legate all’educazione alla convivenza, alla legalità e alla sicurezza, in modo trasversale in tutte le discipline.

ATTIVITA' ALTERNATIVE:

Verranno proposte, all'interno del gruppo classe, delle attività interdisciplinari alle altre discipline soprattutto facendo riferimento alla nuova disciplina Educazione civica.

SUSSIDI CHE SI INTENDONO UTILIZZARE

- Schede operative fornite dall’insegnante.
- Materiali vari: cartelloni, giochi strutturati e non, postazione multimediale, album da disegno, pastelli, pennarelli, tempere.
- Piattaforma Classroom
- Piattaforma Hub Scuola
- Piattaforma App Book
- Giochi e attività alla lim.

METODOLOGIA

Il percorso didattico partirà dal bambino, dalle sue esperienze e dalle sue curiosità, si adatterà quindi alle sue reali capacità di apprendimento e sarà personalizzato con l'adattamento ai suoi interessi e alle sue aree di eccellenza. Per facilitare la comunicazione spontanea dei bambini fra loro e con il docente si creerà, fin dal primo giorno di scuola, un'atmosfera serena e giocosa. Saranno attuate strategie motivanti verso la lettura e la scrittura creativa, al fine di evitare un apprendimento monotono e meccanico.

Quest'anno scolastico in particolare non prevederà attività laboratoriali o di gruppo, ma ci si concentrerà maggiormente su questi aspetti:

- **Conversazioni libere e guidate**, discussioni di gruppo, confronto di opinioni personali, racconto/ascolto di esperienze di tipo, luogo e tempo diversi.
- **Didattica laboratoriale**: un luogo di **esperienze concrete** dove si produce conoscenza e si sviluppa la logica della **scoperta**.
- **Costruttivismo**: progettare un ambiente in cui gli alunni costruiscono la propria conoscenza lavorando insieme ed usando una molteplicità di strumenti comunicativi ed informativi significa creare un ambiente di **apprendimento costruttivista** nel quale si costruisce il sapere collaborando e cooperando.
- **Cooperative learning**: all'interno del gruppo e tra i gruppi, l'impegno di alunni e docenti, finalizzato al raggiungimento di nuove **abilità e conoscenze** attraverso la **condivisione** del proprio lavoro, porterà a modalità di **apprendimento collaborativo** caratterizzato dai seguenti elementi:
 - superamento della rigida distinzione dei ruoli insegnante/alunno;
 - il docente diventa un facilitatore dell'apprendimento;
 - superamento del modello trasmissivo della conoscenza;
 - il sapere si **costruisce** insieme in una "**comunità di apprendimento**".

VERIFICA

Il sistema di verifica e i metodi di controllo dei livelli di abilità e di conoscenza possedute dagli alunni, verranno valutati attraverso prove scritte e orali, osservazioni sistematiche, raccolta di dati.

Le osservazioni e le verifiche saranno frequenti, al termine di ogni attività proposta.

Modalità

- Colloqui, conversazioni guidate in classe.
- Prove oggettive (questionari, esercizi vari...).
- Prove graduate e sostitutive per gli alunni in difficoltà.
- Osservazioni dirette e sistematiche nei vari momenti e contesti scolastici.

Strumenti

- Produzione degli alunni (scritte, orali e soprattutto pratiche).
- Prove oggettive (test, questionari, tabelle...).
- Osservazioni per gli obiettivi non cognitivi.

Criteri

- Progressi nell'apprendimento in termini di "sapere e saper fare" rispetto ai livelli di partenza.
- Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica.
- Crescita globale della personalità dell'alunno.
- Condizionamenti socio-ambientali e psicofisici.

VALUTAZIONE**COMPORAMENTO**

Il comportamento verrà considerato in ordine al grado di interesse e alle modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all'impegno e alla capacità di relazione con gli altri.

Indicatori:

- riconosce le caratteristiche e le qualità degli altri;
- prende coscienza di sé e del proprio ruolo nella classe;
- rispetta le regole e le idee degli altri;
- offre aiuto e apprezza i successi altrui;
- attiva atteggiamenti di ascolto;
- sa mantenere la concentrazione;
- svolge i compiti assegnati;
- organizza i materiali in modo funzionale all'attività;
- utilizza gli spazi di lavoro;
- porta contributi personali;
- inizia a formulare i primi giudizi su se stesso;
- organizza il proprio lavoro rispettando i tempi e le consegne.

Il voto di comportamento, espresso con un giudizio sintetico, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente

APPRENDIMENTO

Livello raggiunto dagli alunni nelle conoscenze/abilità individuate negli obiettivi formativi formulate dall'insegnante e desunti tramite l'autonoma mediazione didattica dell'equipe dei docenti. La valutazione si ricava e si produce da dati ed elementi di breve termine di partecipazione alla vita scolastica, di bisogni conoscitivi e formativi, di interessi, di atteggiamenti, di motivazioni e di impegni, di apprendimenti, di capacità e abilità, di conseguenti competenze, di linguaggio e di comportamenti, tutti inerenti le diverse aree di formazione della personalità dell'alunno e quindi tutti relativi agli obiettivi forma

8. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

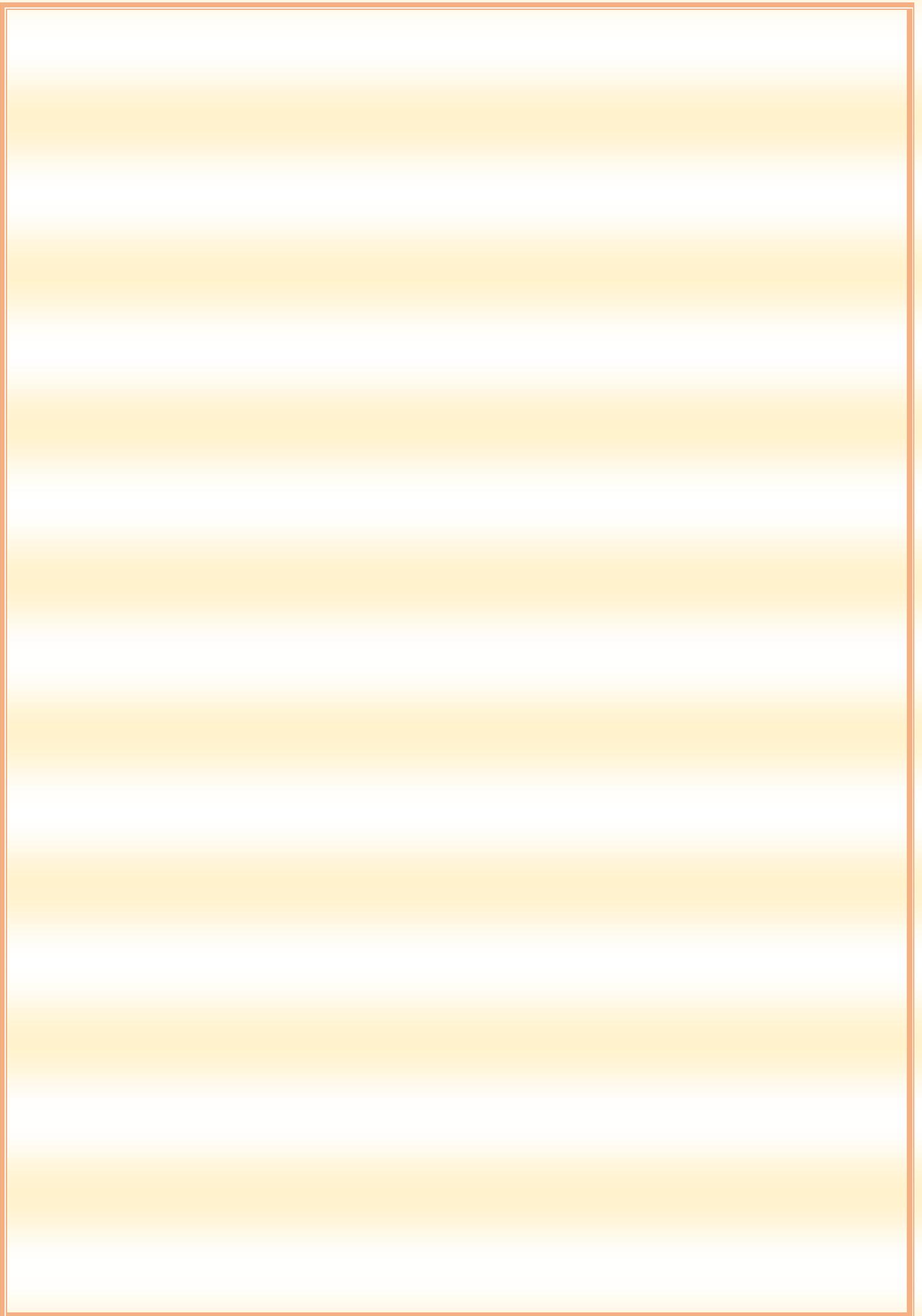
La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso: assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori, registro on line, diario dell'alunno, colloqui individuali online e mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data

Cogliate, 25 Novembre 2020

Il docente

Francesca Monti





Piano di Lavoro Individuale

Scuola: I.C. Cesare Battisti **Classe:** 3C primaria Cogliate

Docente: Monti Francesca **Disciplina:** Inglese

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi;

Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali;

Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA: profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe è composta da 21 alunni: 13 maschi e 8 femmine. Il gruppo classe risulta eterogeneo per abilità linguistiche e tempi di consegna dei lavori svolti. Da questi primi mesi di scuola si è dedotto che quasi tutti gli alunni posseggono buone capacità. Sin dall'inizio si è lavorato per stabilire, insieme ai bambini, delle regole necessarie per una serena convivenza civile. Alcune regole non sono state ancora del tutto interiorizzate e qualcuno fatica a contenere la propria vivacità. Il clima comunque è favorevole e consente agli alunni di svolgere un percorso didattico rispettoso dei tempi di apprendimento di ognuno. La classe presentava quattro livelli di apprendimento. Livello alto: 10 alunni mostrano un'elevata padronanza delle competenze e degli apprendimenti. Intervengono spontaneamente con motivazione e impegno costante. Livello medio- alto: 4 alunni mostrano buona padronanza delle competenze e degli apprendimenti ma un impegno non sempre costante. Livello medio-basso: 5 alunni, a volte, non partecipano attivamente alle attività e necessitano dell'intervento dell'insegnante. Livello basso: 2 alunni mostrano competenze minime, tempi di apprendimento lenti e incerti. Con loro si cerca costantemente di attuare interventi mirati attraverso un'osservazione costante e supporti quotidiani per rafforzare quelle conoscenze e abilità più deboli rispetto ad altre.

Dal mese di Ottobre le insegnanti sono affiancate per 12 ore settimanali da un'insegnante di sostegno e per 4 ore da un'educatrice comunale.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:



Asse culturale dei linguaggi



Asse culturale matematico



Asse culturale scientifico tecnologico



Asse culturale storico sociale

4. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (come da Indicazioni nazionali)

COMPETENZE DISCIPLINARI: Linguistiche

COMPETENZE TRASVERSALI: Comunicative, relazionali, decisionali, di documentazione, di storicizzazione.

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE: come da Curricolo Verticale D'Istituto

5. CONTENUTI DEL PROGRAMMA, OBIETTIVI E TRAGUARDI : come da Curricolo Verticale D'Istituto

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER NUCLEO TEMATICO DI RIFERIMENTO	CONTENUTI	ABILITA'
<p>Lessico di base su argomenti di vita quotidiana. Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune. Strutture di comunicazione semplici e quotidiane.</p> <p>Riflessione sulla lingua Rilevare semplici regolarità e variazioni nella forma di testi scritti di uso comune.</p> <p>Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>Rilevare semplici analogia o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.</p> <p>Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento</p>	<p>Revision unit: Welcome Kids! • Unit 1: The Lost World • Unit 2: The Little Mermaid • Life Skills: Home Sweet Home • Unit 3: The Fox and the Stork • Unit 4: Robin Hood • Life Skills: I Can Do It! • Unit 5: The Emperor's New Clothes • Unit 6: The Jungle Book • Life Skills: End-of-the year party! • Le pagine dedicate alle feste: Halloween, Christmas, Easter • The alphabet • Learning to learn • Il glossario • L'eserciziario Activity Time con Living Grammar e My Learning Diary • La pagina di saluti finali</p> <p>Grammar for Kids: primo approccio alla grammatica con la costruzione di brevi frasi, il verbo essere nelle sue tre forme, gli articoli, i saluti, le preposizioni.</p>	<p>Ascolto (comprensione orale) Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.</p> <p>Parlato (produzione e interazione orale) Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.</p> <p>Lettura (comprensione scritta) Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.</p> <p>Scrittura (produzione scritta) Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.</p>

7. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

Il percorso sarà realizzato anche parallelamente al programma di lettura. Alcuni momenti salienti della nostra evoluzione saranno trasformati in tavole artistiche per rendere più concreti alcuni concetti chiave. Saranno proposti brani e immagini di animali o personaggi fantastici legati ai testi delle favole. Creatività e concretezza troveranno il giusto spazio all'interno della varietà delle proposte. Per la prima parte dell'anno sarà sicuramente impossibile l'utilizzo del laboratorio artistico e almeno fino alla fine dell'emergenza. La produzione quindi sarà per lo più individuale. Ci saranno molte attività espressive legate alle emozioni e alla creatività; interdisciplinari a tutte le materie.

Il **Lapbook** che accompagna il testo è un materiale didattico fortemente inclusivo e di grande rilevanza poiché coinvolge tutti gli stili di apprendimento sensoriale: visivo, visivo-verbale, cinestesico e uditivo ed è quindi facilitatore non solo per bambini con DSA e BES, ma per la scoperta del proprio personale canale di apprendimento da parte di chiunque. Il Lapbook, come la realizzazione di qualsiasi oggetto, coinvolge e sviluppa tutti gli input emotivi e cognitivi illustrati nella sezione Make & Play e le abilità di pensiero critico: classificare, paragonare, differenziare, comprendere il significato, dedurre, prevedere, risolvere problemi, ordinare, mettere in sequenza, utilizzare mappe, schemi, visualizzare...

ATTIVITA' ALTERNATIVE:

Verranno proposte, all'interno del gruppo classe, delle attività interdisciplinari alle altre discipline soprattutto facendo riferimento alla nuova disciplina Educazione civica.

I **racordi interdisciplinari** saranno affrontati, con il metodo CLIL, con alcune tematiche di altre discipline ad es. arte, musica, storia, geografia, matematica, scienze, tecnologia e verranno proposti brani di CULTURA ANGLOSASSONE con attività di comprensione e produzione di varia tipologia. Lo scopo delle sezioni CLIL è quello di introdurre in modo semplice e naturale l'uso veicolare della lingua straniera, accompagnando i bambini lungo un percorso che li porti a varcare la soglia tra il descrivere la realtà utilizzando un nuovo strumento e il vivere esperienze, ridefinire, riassetare e riorganizzare le conoscenze, dovuto all'interiorizzazione di un nuovo punto di vista che arricchisce la dimensione globale dell'individuo. In questa prospettiva verranno presentati brevi percorsi interdisciplinari in cui la lingua inglese veicola, diventando funzionale, le esperienze quotidiane; si stimolerà la curiosità, le ricerche e le scoperte che interagiscono con le diverse educazioni e con alcune discipline, ampliando e migliorando qualitativamente il progresso cognitivo dei bambini.

SUSSIDI CHE SI INTENDONO UTILIZZARE

- Schede operative fornite dall'insegnante.
- Materiali vari: cartelloni, giochi strutturati e non, postazione multimediale, album da disegno, pastelli, pennarelli, tempere.
- Piattaforma Classroom
- Piattaforma Hub Scuola
- Piattaforma App Book
- Giochi e attività alla lim.

METODOLOGIA

Il processo di insegnamento apprendimento della lingua inglese si pone come priorità lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze comunicative nella lingua straniera, contribuendo assieme alle altre discipline, al raggiungimento delle otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, e nello specifico la competenza numero 2- comunicazione nelle lingue straniere. L'approccio metodologico sarà organizzato secondo criteri linguistici che partono dai bisogni comunicativi degli studenti; si presenterà perciò la lingua attraverso le varie funzioni comunicative in modo da fornire agli studenti l'opportunità di impadronirsi della lingua come strumento di immediata utilizzazione. L'iter linguistico sarà organizzato in unità e sviluppato con criterio ciclico: dalle funzioni più semplici a quelle più complesse, per poter procedere a ripetizioni sistematiche e ad ulteriori sviluppi di quanto già studiato. L'approccio usato sarà di tipo funzionale-comunicativo, ritenuto il più adatto ad ottenere la competenza comunicativa degli alunni. Per quanto riguarda le tecniche e strategie da applicare in classe, verrà utilizzato il metodo "learning by doing", che consentirà di utilizzare gli aspetti positivi delle varie metodologie, a seconda dei reali bisogni degli alunni. Si cercherà inoltre di curare l'insegnamento delle strutture grammaticali basandosi sul "metodo induttivo" cioè sollecitando una riflessione personale degli studenti sui meccanismi linguistici. I ragazzi saranno continuamente guidati ad un atteggiamento attivo anche durante la fase di ascolto, per facilitare ciò verranno utilizzati sussidi audiovisivi. Particolare attenzione sarà dedicata alla comprensione e produzione della lingua parlata, ritenuta di fondamentale importanza.

STRATEGIE INCLUSIVE PER BES E DI SVILUPPO PER ECCELLENZE

Si cercherà di creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità. Privilegiare la gratificazione e l'incoraggiamento. Privilegiare lo stampato (anche alla lavagna). Utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni (immagini, filmati, lavagna interattiva...) Aver cura che le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate alle personali specificità, anche nei momenti dell'assegnazione dei compiti a casa. Non tenere conto degli errori di spelling nelle verifiche scritte

STRATEGIE DI SVILUPPO DELLE ECCELLENZE: Esercizi di potenziamento, di approfondimento personale, ricerche anche con l'utilizzo di ausili e risorse multimediali

VERIFICA

Il sistema di verifica e i metodi di controllo dei livelli di abilità e di conoscenza possedute dagli alunni, verranno valutati attraverso prove scritte e orali, osservazioni sistematiche, raccolta di dati. Le osservazioni e le verifiche saranno frequenti, al termine di ogni attività proposta.

Si effettueranno prove scritte e orali strutturate, semi-strutturate e non strutturate scelte tra le seguenti: True/False - Multiple Choice - Questionari (a casa o in classe come verifiche o esercitazioni) - Esercizi con l'uso del vocabolario bilingue. - Cloze text - Dialogue writing (Comprensione di biografie sulle quali creare interviste) - Composizioni di dialoghi e/o lettere su traccia. - Listening Comprehension (comprensione di brani dal registratore o dal video per la comprensione orale)

Criteri

- Progressi nell'apprendimento in termini di "sapere e saper fare" rispetto ai livelli di partenza.
- Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica.
- Crescita globale della personalità dell'alunno.
- Condizionamenti socio-ambientali e psicofisici.

VALUTAZIONE

La valutazione delle competenze raggiunte può essere svolta attraverso:

- I compiti di realtà, che permettono di utilizzare conoscenze e attivare abilità per sviluppare le competenze.
- L'osservazione sistematica del processo che compie l'alunno per dare prova della sua competenza.
- Le autobiografie cognitive che permettono all'alunno di riflettere sul proprio apprendimento.

Tutti e tre gli aspetti sono contemplati da attività specifiche contenute in nel testo "The Story Garden" e descritte nelle caratteristiche del corso.

COMPORAMENTO

Il comportamento verrà considerato in ordine al grado di interesse e alle modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all'impegno e alla capacità di relazione con gli altri.

Indicatori:

- riconosce le caratteristiche e le qualità degli altri;
- prende coscienza di sé e del proprio ruolo nella classe;
- rispetta le regole e le idee degli altri;
- offre aiuto e apprezza i successi altrui;
- attiva atteggiamenti di ascolto;
- sa mantenere la concentrazione;
- svolge i compiti assegnati;
- organizza i materiali in modo funzionale all'attività;
- utilizza gli spazi di lavoro;
- porta contributi personali;
- inizia a formulare i primi giudizi su se stesso;
- organizza il proprio lavoro rispettando i tempi e le consegne.

Il voto di comportamento, espresso con un giudizio sintetico, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente

APPRENDIMENTO

Livello raggiunto dagli alunni nelle conoscenze/abilità individuate negli obiettivi formativi formulate dall'insegnante e desunti tramite l'autonoma mediazione didattica dell'equipe dei docenti. La valutazione si ricava e si produce da dati ed elementi di breve termine di partecipazione alla vita scolastica, di bisogni conoscitivi e formativi, di interessi, di atteggiamenti, di motivazioni e di impegni, di apprendimenti, di capacità e abilità, di conseguenti competenze, di linguaggio e di comportamenti, tutti inerenti le diverse aree di formazione della personalità dell'alunno e quindi tutti relativi agli obiettivi forma

8. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso: assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori, registro on line, diario dell'alunno, colloqui individuali online e mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data

Cogiate, 25 Novembre 2020

Il docente

Francesca Monti



Piano di Lavoro Individuale

Scuola: I.C. Cesare Battisti **Classe:** 3C primaria Cogliate

Docente: Monti Francesca **Disciplina:** Storia

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

Competenze chiave europee :

1. Comunicazione nella madrelingua:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti.

2. Competenza matematica:

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica.

3. Competenza digitale:

- utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale.

4. Imparare ad imparare:

- partecipare attivamente alle attività partendo dal proprio contenuto personale.

5. Competenze sociali e civiche:

- agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme;

- collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista.

6. Spirito di iniziativa e imprenditorialità:

- risolvere i problemi che si incontrano proponendo soluzioni; valutare i rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; conoscere

l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA: profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe è composta da 21 alunni: 13 maschi e 8 femmine. Il gruppo classe risulta eterogeneo per abilità linguistiche e tempi di consegna dei lavori svolti. Da questi primi mesi di scuola si è dedotto che quasi tutti gli alunni posseggono buone capacità. Sin dall'inizio si è lavorato per stabilire, insieme ai bambini, delle regole necessarie per una serena convivenza civile. Alcune regole non sono state ancora del tutto interiorizzate e qualcuno fatica a contenere la propria vivacità. Il clima comunque è favorevole e consente agli alunni di svolgere un percorso didattico rispettoso dei tempi di apprendimento di ognuno. La classe presentava quattro livelli di apprendimento. Livello alto: 10 alunni mostrano un'elevata padronanza delle competenze e degli apprendimenti. Intervengono spontaneamente con motivazione e impegno costante. Livello medio- alto: 4 alunni mostrano buona padronanza delle competenze e degli apprendimenti ma un impegno non sempre costante. Livello medio-basso: 5 alunni, a volte, non partecipano attivamente alle attività e necessitano dell'intervento dell'insegnante. Livello basso: 2 alunni mostrano competenze minime, tempi di apprendimento lenti e incerti. Con loro si cerca costantemente di attuare interventi mirati attraverso un'osservazione costante e supporti quotidiani per rafforzare quelle conoscenze e abilità più deboli rispetto ad altre.

Dal mese di Ottobre le insegnanti sono affiancate per 12 ore settimanali da un'insegnante di sostegno e per 4 ore da un'educatrice comunale.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

4. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (come da Indicazioni nazionali)

COMPETENZE DISCIPLINARI: Linguistiche e storiografiche

COMPETENZE TRASVERSALI: comunicative, progettuali, relazionali, decisionali, di documentazione, di storicizzazione e digitali.

5. ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

come da Curricolo Verticale D'Istituto

6. CONTENUTI DEL PROGRAMMA, OBIETTIVI E TRAGUARDI : come da Curricolo Verticale D'Istituto

Nuclei tematici	Traguardi declinati per la classe terza	Obiettivi di apprendimento alla fine della classe terza	Contenuti e attività
-----------------	---	---	----------------------

Uso delle fonti	Riconosce le fonti storiche e ricava da fonti di tipo diverso conoscenze sulla storia della Terra e sulla Preistoria.	Individuare fonti e usarle per ricavare conoscenze sulla storia della Terra e sulla Preistoria.	Riconoscimento e classificazione di vari tipi di fonti. Lettura di testi e analisi di immagini sui primi ominidi. Lettura di testi e analisi di immagini sull'evoluzione dell'uomo, sul Paleolitico e sui cambiamenti avvenuti nel Neolitico.
Organizzazione delle informazioni	Legge e interpreta correttamente schemi grafici relativi ai periodi storici affrontati. Collega i modi di vivere degli uomini nella Preistoria con gli aspetti dell'ambiente. Effettua confronti tra i modi di vivere degli uomini nei diversi periodi della Preistoria.	Rappresentare graficamente e verbalmente i fatti vissuti e narrati relativamente ai periodi della Preistoria. Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	Collocazione sulla linea del tempo delle varie fasi dell'origine dell'Universo e dello sviluppo della Terra. Ricostruzione della comparsa e della successione nel tempo di diversi esseri viventi. Collocazione sulla linea del tempo delle varie fasi dell'evoluzione dai primati all'uomo. Conoscenza delle principali caratteristiche degli ominidi fino all'Homo Sapiens. Analisi delle caratteristiche della vita dell'uomo nel Paleolitico. Analisi dei cambiamenti avvenuti nella vita dell'uomo con il Neolitico. Conoscenza della nuova organizzazione sociale del Neolitico, con attenzione ai nuovi ruoli sociali e alla divisione del lavoro.

Strumenti concettuali	<p>Ricava dalla lettura di testi a carattere storico le modalità di ricostruzione del passato.</p>	<p>Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o la lettura di testi.</p>	<p>Analisi del metodo di ricerca dello storico e degli altri studiosi che collaborano con lo storico.</p> <p>Lettura e comprensione di un sito archeologico.</p> <p>Approfondimento del concetto di "fossile" ed esame di diversi tipi di fossili.</p> <p>Analisi di incisioni e pitture rupestri.</p>
Produzione scritta e orale	<p>Conosce e comprende gli avvenimenti che hanno caratterizzato la vita della Terra e l'evoluzione dell'uomo fino al Neolitico. Espone i fatti studiati anche mediante rappresentazioni grafiche.</p>	<p>Conoscere le caratteristiche degli animali della Preistoria, le descrive e le rappresenta graficamente.</p> <p>Conoscere le fasi e i periodi dell'evoluzione dell'uomo e le colloca correttamente sulla linea del tempo.</p> <p>Conoscere le differenze nei modi di vivere del Paleolitico e del Neolitico, le descrive e le rappresenta graficamente.</p>	<p>Analisi di testi e immagini sui grandi mammiferi e rappresentazione in sintesi dei contenuti.</p> <p>Stesura di brevi testi espositivi.</p> <p>Realizzazione in classe di un dépliant con le informazioni fondamentali sul Neolitico.</p> <p>Analisi di testi sui modi di vita dell'uomo nel Paleolitico e nel Neolitico. Discussione e rappresentazione delle differenze.</p>

7. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

L'approccio allo studio della storia prevedrà spiegazioni collettive in classe (brevi, con l'indicazione di parole chiave, per stimolare la curiosità, l'interesse, e per favorire la formulazione di domande pertinenti), individuali (studio in classe, approfondimenti). Accanto all'uso di testi da cui trarre informazioni e su cui studiare, (domande aiuto allo studio sul quaderno, testi da completare, mappe concettuali) saranno utilizzate tecniche dei linguaggi non verbali per la realizzazione di quadri e scenari, dove il recupero di momenti immaginativi è finalizzato ad un apprendimento più accessibile all'età degli alunni. Verranno costruiti schemi logici e mappe mentali per agevolare la memorizzazione.

Si promuoverà la graduale strutturazione dell'identità culturale degli alunni avviandoli alla lettura della realtà più vicina. Osservazioni ed esperienze concrete **saranno finalizzate a sviluppare interesse verso il passato e i segni storici** presenti sul territorio.

Si utilizzerà sempre la Striscia del tempo: anni, decenni, secoli, millenni, ere. Gli strumenti convenzionali di misura del tempo (spazio, tempo, causa, effetto, successione, contemporaneità, durata). L'origine dell'Universo: nascita del Sistema solare, storia della Terra. Evoluzione dei viventi. I bisogni fondamentali e le risposte date dall'uomo nel tempo. Il Paleolitico. Il Neolitico. In particolare cenni storici sulla presenza degli uomini primitivi sul territorio lombardo a partire dalle loro "tracce": Camuni.

ATTIVITA' ALTERNATIVE:

Verranno proposte, all'interno del gruppo classe, delle attività interdisciplinari alle altre discipline soprattutto facendo riferimento alla nuova disciplina Educazione civica.

SUSSIDI CHE SI INTENDONO UTILIZZARE

- Schede operative fornite dall'insegnante.
- Materiali vari: cartelloni, giochi strutturati e non, postazione multimediale, album da disegno, pastelli, pennarelli, tempere.
- Piattaforma Classroom
- Piattaforma Hub Scuola
- Piattaforma App Book
- Giochi e attività alla lim.

METODOLOGIA

Il percorso didattico partirà dal bambino, dalle sue esperienze e dalle sue curiosità, si adatterà quindi alle sue reali capacità di apprendimento e sarà personalizzato con l'adattamento ai suoi interessi e alle sue aree di eccellenza. Per facilitare la comunicazione spontanea dei bambini fra loro e con il docente si creerà, fin dal primo giorno di scuola, un'atmosfera serena e giocosa. Saranno attuate strategie motivanti verso la lettura e la scrittura creativa, al fine di evitare un apprendimento monotono e meccanico.

Quest'anno scolastico in particolare non prevederà attività laboratoriali o di gruppo, ma ci si concentrerà maggiormente su questi aspetti:

- **Conversazioni libere e guidate**, discussioni di gruppo, confronto di opinioni personali, racconto/ascolto di esperienze di tipo, luogo e tempo diversi.
- **Didattica laboratoriale**: un luogo di **esperienze concrete** dove si produce conoscenza e si sviluppa la logica della **scoperta**.
- **Costruttivismo**: progettare un ambiente in cui gli alunni costruiscono la propria conoscenza lavorando insieme ed usando una molteplicità di strumenti comunicativi ed informativi significa creare un ambiente di **apprendimento costruttivista** nel quale si costruisce il sapere collaborando e cooperando.
- **Cooperative learning**: all'interno del gruppo e tra i gruppi, l'impegno di alunni e docenti, finalizzato al raggiungimento di nuove **abilità e conoscenze** attraverso la **condivisione** del proprio lavoro, porterà a modalità di **apprendimento collaborativo** caratterizzato dai seguenti elementi:
 - superamento della rigida distinzione dei ruoli insegnante/alunno;
 - il docente diventa un facilitatore dell'apprendimento;
 - superamento del modello trasmissivo della conoscenza;
 - il sapere si **costruisce** insieme in una **"comunità di apprendimento"**.

VERIFICA

Il sistema di verifica e i metodi di controllo dei livelli di abilità e di conoscenza possedute dagli alunni, verranno valutati attraverso prove scritte e orali, osservazioni sistematiche, raccolta di dati.

Le osservazioni e le verifiche saranno frequenti, al termine di ogni attività proposta.

Modalità

- Colloqui, conversazioni guidate in classe.
- Prove oggettive (questionari, esercizi vari...).
- Prove graduate e sostitutive per gli alunni in difficoltà.
- Osservazioni dirette e sistematiche nei vari momenti e contesti scolastici.

Strumenti

- Produzione degli alunni (scritte, orali e soprattutto pratiche).
- Prove oggettive (test, questionari, tabelle...).
- Osservazioni per gli obiettivi non cognitivi.

Criteri

- Progressi nell'apprendimento in termini di "sapere e saper fare" rispetto ai livelli di partenza.
- Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica.
- Crescita globale della personalità dell'alunno.
- Condizionamenti socio-ambientali e psicofisici.

VALUTAZIONE**COMPORAMENTO**

Il comportamento verrà considerato in ordine al grado di interesse e alle modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all'impegno e alla capacità di relazione con gli altri.

Indicatori:

- riconosce le caratteristiche e le qualità degli altri;
- prende coscienza di sé e del proprio ruolo nella classe;
- rispetta le regole e le idee degli altri;
- offre aiuto e apprezza i successi altrui;
- attiva atteggiamenti di ascolto;
- sa mantenere la concentrazione;
- svolge i compiti assegnati;
- organizza i materiali in modo funzionale all'attività;
- utilizza gli spazi di lavoro;
- porta contributi personali;
- inizia a formulare i primi giudizi su se stesso;
- organizza il proprio lavoro rispettando i tempi e le consegne.

Il voto di comportamento, espresso con un giudizio sintetico, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente

APPRENDIMENTO

Livello raggiunto dagli alunni nelle conoscenze/abilità individuate negli obiettivi formativi formulate dall'insegnante e desunti tramite l'autonoma mediazione didattica dell'equipe dei docenti. La valutazione si ricava e si produce da dati ed elementi di breve termine di partecipazione alla vita scolastica, di bisogni conoscitivi e formativi, di interessi, di atteggiamenti, di motivazioni e di impegni, di apprendimenti, di capacità e abilità, di conseguenti competenze, di linguaggio e di comportamenti, tutti inerenti le diverse aree di formazione della personalità dell'alunno e quindi tutti relativi agli obiettivi forma

8. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso: assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori, registro on line, diario dell'alunno, colloqui individuali online e mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data

Cogliate, 25 Novembre 2020

Il docente

Francesca Monti



Piano di Lavoro Individuale

Scuola: I.C. Cesare Battisti **Classe:** 3C primaria Cogliate

Docente: Brunella Valentina **Disciplina:** Geografia

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

Competenze chiave europee :

- 1. Comunicazione nella madrelingua**
- 2. Competenza digitale**
- 3. Imparare ad imparare**
- 4. Competenze sociali e civiche**
- 5. Spirito di iniziativa e imprenditorialità**

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA: profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe è composta da 21 alunni: 13 maschi e 8 femmine. Il gruppo classe risulta eterogeneo per abilità linguistiche e tempi di consegna dei lavori svolti. Da questi primi mesi di scuola si è dedotto che quasi tutti gli alunni posseggono buone capacità. Sin dall'inizio si è lavorato per stabilire, insieme ai bambini, delle regole necessarie per una serena convivenza civile. Alcune regole non sono state ancora del tutto interiorizzate e qualcuno fatica a contenere la propria vivacità. Il clima comunque è favorevole e consente agli alunni di svolgere un percorso didattico rispettoso dei tempi di apprendimento di ognuno. La classe presentava quattro livelli di apprendimento. Livello alto: 10 alunni mostrano un'elevata padronanza delle competenze e degli apprendimenti. Intervengono spontaneamente con motivazione e impegno costante. Livello medio- alto: 4 alunni mostrano buona padronanza delle competenze e degli apprendimenti ma un impegno non sempre costante. Livello medio-basso: 5 alunni, a volte, non partecipano attivamente alle attività e necessitano dell'intervento dell'insegnante. Livello basso: 2 alunni mostrano competenze minime, tempi di apprendimento lenti e incerti. Con loro si cerca costantemente di attuare interventi mirati attraverso un'osservazione costante e supporti quotidiani per rafforzare quelle conoscenze e abilità più deboli rispetto ad altre.

Dal mese di Ottobre le insegnanti sono affiancate per 12 ore settimanali da un'insegnante di sostegno e per 4 ore da un'educatrice comunale.

2. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

____ Asse culturale storico sociale

3. TRAGUARDI PER LO SVUilupPO DELLE COMPETENZE (come da Indicazioni nazionali)

COMPETENZE DISCIPLINARI: Linguistiche, spaziali – d'orientamento, geografiche.

COMPETENZE TRASVERSALI: comunicative, progettuali, relazionali, decisionali, di documentazione, di storicizzazione.

4. ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

come da Curricolo Verticale D'Istituto

5. CONTENUTI DEL PROGRAMMA, OBIETTIVI E TRAGUARDI: come da Curricolo Verticale D'Istituto

Nuclei tematici	Traguardi declinati per la classe terza	Obiettivi di apprendimento alla fine della classe terza	Contenuti e attività
PAESAGGIO	<p>Conoscere l'oggetto di studio della geografia.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere vari tipi di paesaggio. - Descrivere un ambiente naturale nei suoi elementi essenziali costitutivi. - Conoscere le cause naturali delle modificazioni di un paesaggio. - Riconoscere in un paesaggio le modifiche apportate dall'uomo. - Attivare comportamenti di rispetto della natura e dell'ambiente. <p>-Conoscere gli ambienti di terra (montagna, collina, pianura).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere ambienti acquatici (mare, fiume, lago). - Attivare comportamenti di rispetto della natura e dell'ambiente. 	<p>Riconosce e denomina i principali oggetti geografici.</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.</p>	<p>La geografia e gli aiutanti del geografo.</p> <p>Gli strumenti del geografo .</p> <p>Il paesaggio naturale.</p> <p>Elementi naturali.</p> <p>Elementi antropici.</p> <p>I rilievi: la montagna, la collina, la pianura.</p> <p>Le acque: il fiume, il lago, il mare.</p> <p>La città.</p> <p>I problemi della città</p>
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare punti di riferimento. - Conoscere i punti cardinali e orientarsi con essi. - Saper leggere e utilizzare la bussola. 	<p>Si orienta in diversi spazi e sulla carta, utilizzando riferimenti topologici e i punti cardinali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Diversi tipi di piante e carte geografiche. - La riduzione in scala. - La simbologia. - I punti cardinali. - La bussola.

Nuclei tematici	Traguardi declinati per la classe terza	Obiettivi di apprendimento alla fine della classe terza	Contenuti e attività
			-La visione dall'alto.
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ	<p>Comprende il rapporto tra la grandezza reale di un territorio e la sua rappresentazione su carte geografiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere mappe e piante come rappresentazioni geografiche di piccoli spazi. - Conoscere vari tipi di carte geografiche. - Conoscere l'utilità e il significato dei simboli. - Conoscere i colori e i simboli delle carte geografiche. - Distinguere carte geografiche fisiche e politiche. 	<p>Rappresenta spazi conosciuti e non, identificandone gli elementi costitutivi. Legge una carta geografica cogliendo il rapporto tra misura reale e rappresentazione in scala. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti.</p>	Mappe e carte (fisiche, politiche e tematiche)
PRODUZIONE	<p>Saper esporre in piccolo gruppo, all'insegnante e alla classe le conoscenze apprese.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare mappe e schemi per rappresentare concetti appresi. - Saper organizzare le informazioni e le conoscenze. 	Espone e organizza in modo chiaro il proprio pensiero.	Utilizzo di mappe, schemi e immagini per lo studio e l'esposizione degli argomenti.

7. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

Il percorso didattico partirà dal bambino, dalle sue esperienze e dalle sue curiosità, si adatterà quindi alle sue reali capacità di apprendimento e sarà personalizzato con l'adattamento ai suoi interessi e alle sue aree di eccellenza. Per facilitare la comunicazione spontanea dei bambini fra loro e con il docente si creerà, fin dal primo giorno di scuola, un'atmosfera serena e giocosa. Saranno attuate strategie motivanti verso la matematica, al fine di evitare un apprendimento monotono e meccanico. Verrà utilizzata prevalentemente la lezione frontale e/o dialogata; conversazioni e discussioni; *problem solving*; lavoro individuale; *cooperative learning*; correzione collettiva dei compiti; ecc. In geografia è elemento fondamentale il gioco inteso come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi, sperimenta, discute ed elabora strategie adatte a contesti diversi.

Il piano di lavoro annuale proporrà dei percorsi dove il bambino imparerà a cogliere, leggere, interrogare e comprendere tutte le espressioni con cui la realtà gli si rivela, dotandolo, nello stesso tempo, degli strumenti necessari affinché ognuno sia "protagonista" nella costruzione del proprio sapere. Nel terzo anno, infatti, il bambino, da una visione globale iniziale, sarà introdotto gradualmente a una forma sempre più organizzata del sapere. Nella programmazione delle varie proposte didattiche, si ritiene importante ricorrere ad una pedagogia del successo, tramite un lavoro di valorizzazione delle competenze e di analisi degli errori, attraverso la quale si sensibilizzeranno gli alunni alla considerazione dell'errore come momento importante di crescita. L'appropriazione crescente di conoscenze e abilità metteranno l'alunno nelle condizioni di usare le proprie competenze in modo creativo e personale e, quanto più egli riuscirà a padroneggiarle, tanto più acquisirà autonomia, capacità critica e possibilità di conquistare spazi di libertà personale. Alla luce delle indicazioni nazionali, si prevede di svolgere le attività legate all'educazione alla convivenza, alla legalità e alla sicurezza, in modo trasversale in tutte le discipline.

ATTIVITA' ALTERNATIVE:

Verranno proposte, all'interno del gruppo classe, delle attività interdisciplinari alle altre discipline soprattutto facendo riferimento alla nuova disciplina Educazione civica.

SUSSIDI CHE SI INTENDONO UTILIZZARE

- Schede operative fornite dall'insegnante.
- Materiali vari: cartelloni, giochi strutturati e non, postazione multimediale, album da disegno, pastelli, pennarelli, tempere.
- Piattaforma Classroom

- Piattaforma Hub Scuola

- Giochi e attività alla lim.

METODOLOGIA

Il percorso didattico partirà dal bambino, dalle sue esperienze e dalle sue curiosità, si adatterà quindi alle sue reali capacità di apprendimento e sarà personalizzato con l'adattamento ai suoi interessi e alle sue aree di eccellenza. Per facilitare la comunicazione spontanea dei bambini fra loro e con il docente si creerà, fin dal primo giorno di scuola, un'atmosfera serena e giocosa. Saranno attuate strategie motivanti verso la matematica al fine di evitare un apprendimento monotono e meccanico.

Quest'anno scolastico in particolare non prevederà attività laboratoriali o di gruppo, ma ci si concentrerà maggiormente su questi aspetti:

- **Conversazioni libere e guidate**, discussioni di gruppo, confronto di opinioni personali, racconto/ascolto di esperienze di tipo, luogo e tempo diversi.
- **Didattica laboratoriale**: un luogo di **esperienze concrete** dove si produce conoscenza e si sviluppa la logica della **scoperta**.
- **Costruttivismo**: progettare un ambiente in cui gli alunni costruiscono la propria conoscenza lavorando insieme ed usando una molteplicità di strumenti comunicativi ed informativi significa creare un ambiente di **apprendimento costruttivista** nel quale si costruisce il sapere collaborando e cooperando.
- **Cooperative learning**: all'interno del gruppo e tra i gruppi, l'impegno di alunni e docenti, finalizzato al raggiungimento di nuove **abilità e conoscenze** attraverso la **condivisione** del proprio lavoro, porterà a modalità di **apprendimento collaborativo** caratterizzato dai seguenti elementi:
 - superamento della rigida distinzione dei ruoli insegnante/alunno;
 - il docente diventa un facilitatore dell'apprendimento;
 - superamento del modello trasmissivo della conoscenza;
 - il sapere si **costruisce** insieme in una "**comunità di apprendimento**".

VERIFICA

Il sistema di verifica e i metodi di controllo dei livelli di abilità e di conoscenza possedute dagli alunni, verranno valutati attraverso prove scritte e orali, osservazioni sistematiche, raccolta di dati.

Le osservazioni e le verifiche saranno frequenti, al termine di ogni attività proposta.

Modalità

- Colloqui, conversazioni guidate in classe.
- Prove oggettive (questionari, esercizi vari...).
- Prove graduate e sostitutive per gli alunni in difficoltà.
- Osservazioni dirette e sistematiche nei vari momenti e contesti scolastici.

Strumenti

- Produzione degli alunni (scritte, orali e soprattutto pratiche).
- Prove oggettive (test, questionari, tabelle...).
- Osservazioni per gli obiettivi non cognitivi.

Criteri

- Progressi nell'apprendimento in termini di "sapere e saper fare" rispetto ai livelli di partenza.
- Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica.
- Crescita globale della personalità dell'alunno.
- Condizionamenti socio-ambientali e psicofisici.

VALUTAZIONE

COMPORAMENTO

Il comportamento verrà considerato in ordine al grado di interesse e alle modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all'impegno e alla capacità di relazione con gli altri.

Indicatori:

- riconosce le caratteristiche e le qualità degli altri;
- prende coscienza di sé e del proprio ruolo nella classe;
- rispetta le regole e le idee degli altri;
- offre aiuto e apprezza i successi altrui;
- attiva atteggiamenti di ascolto;
- sa mantenere la concentrazione;
- svolge i compiti assegnati;
- organizza i materiali in modo funzionale all'attività;
- utilizza gli spazi di lavoro;
- porta contributi personali;
- inizia a formulare i primi giudizi su se stesso;
- organizza il proprio lavoro rispettando i tempi e le consegne.

Il voto di comportamento, espresso con un giudizio sintetico, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente.

APPRENDIMENTO

Livello raggiunto dagli alunni nelle conoscenze/abilità individuate negli obiettivi formativi formulate dall'insegnante e desunti tramite l'autonoma mediazione didattica dell'equipe dei docenti. La valutazione si ricava e si produce da dati ed elementi di breve termine di partecipazione alla vita scolastica, di bisogni conoscitivi e formativi, di interessi, di atteggiamenti, di motivazioni e di impegni, di apprendimenti, di capacità e abilità, di conseguenti competenze, di linguaggio e di comportamenti, tutti inerenti le diverse aree di formazione della personalità dell'alunno e quindi tutti relativi agli obiettivi forma

8. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso: assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori, registro on line, diario dell'alunno, colloqui individuali online e mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data

Coglate, 30 Novembre 2020

Il docente

Valentina Brunella



Piano di Lavoro Individuale

Scuola: I.C. Cesare Battisti **Classe:** 3C primaria Cogliate

Docente: Brunella Valentina **Disciplina:** Matematica

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

Competenze chiave europee :

- Comunicazione nella madrelingua
- Competenza matematica
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA: profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe è composta da 21 alunni: 13 maschi e 8 femmine. Il gruppo classe risulta eterogeneo per abilità linguistiche e tempi di consegna dei lavori svolti. Da questi primi mesi di scuola si è dedotto che quasi tutti gli alunni posseggono buone capacità. Sin dall'inizio si è lavorato per stabilire, insieme ai bambini, delle regole necessarie per una serena convivenza civile. Alcune regole non sono state ancora del tutto interiorizzate e qualcuno fatica a contenere la propria vivacità. Il clima comunque è favorevole e consente agli alunni di svolgere un percorso didattico rispettoso dei tempi di apprendimento di ognuno. La classe presentava quattro livelli di apprendimento. Livello alto: 10 alunni mostrano un'elevata padronanza delle competenze e degli apprendimenti. Intervengono spontaneamente con motivazione e impegno costante. Livello medio- alto: 4 alunni mostrano buona padronanza delle competenze e degli apprendimenti ma un impegno non sempre costante. Livello medio-basso: 5 alunni, a volte, non partecipano attivamente alle attività e necessitano dell'intervento dell'insegnante. Livello basso: 2 alunni mostrano competenze minime, tempi di apprendimento lenti e incerti. Con loro si cerca costantemente di attuare interventi mirati attraverso un'osservazione costante e supporti quotidiani per rafforzare quelle conoscenze e abilità più deboli rispetto ad altre.

Dal mese di Ottobre le insegnanti sono affiancate per 12 ore settimanali da un'insegnante di sostegno e per 4 ore da un'educatrice comunale.

3.QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

— Asse culturale matematico

4. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (come da Indicazioni nazionali)

COMPETENZE DISCIPLINARI: Matematico-scientifiche-tecnologiche

COMPETENZE TRASVERSALI: comunicative, progettuali, relazionali, decisionali, di documentazione, di storicizzazione.

5. ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

come da Curricolo Verticale D'Istituto

6. CONTENUTI DEL PROGRAMMA, OBIETTIVI E TRAGUARDI: come da Curricolo Verticale D'Istituto

Nuclei tematici	Traguardi declinati per la classe terza	Obiettivi di apprendimento alla fine della classe terza	Contenuti e attività
<i>Numeri</i>	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.	<ul style="list-style-type: none"> – Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, – Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. – Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. – Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. – Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. – Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure 	<p>I numeri interi: lettura e scrittura (in cifre e lettere) dei numeri entro le unità di migliaia; numerazioni progressive e regressive, anche con salti; ordinamento (precedente e successivo) e confronto ($>$ $<$ $=$); scomposizione e composizione (k, h, da, u).</p> <p>Le frazioni: l'unità frazionaria; i termini delle frazioni; le frazioni decimali.</p> <p>I numeri decimali: i decimi, i centesimi, i millesimi; l'Euro (banconote e monete).</p> <p>Le 4 operazioni: le tabelle delle operazioni e relativi termini; le proprietà e le strategie di calcolo mentale; operazioni in riga e in colonna con e senza cambi; moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000.</p> <p>Problemi: problemi aritmetici risolvibili con le 4 operazioni entro le unità di migliaia; lettura del testo, analisi e classificazione dei dati, rappresentazione grafica, calcolo e risposta.</p>

Nuclei tematici	Traguardi declinati per la classe terza	Obiettivi di apprendimento alla fine della classe terza	Contenuti e attività
<i>Spazio e figure</i>	<p>Esegue percorsi anche su istruzione di altri. Denomina correttamente figure geometriche piane, le descrive e le rappresenta graficamente e nello spazio. Classifica oggetti, figure, numeri in base a più attributi e descrive il criterio seguito.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. – Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). – Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. – Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. – Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio. 	<p>Le linee: linee aperte, chiuse, semplici, non semplici, curve, spezzate, miste; linee dritte (orizzontali, verticali, oblique), rette, semirette, segmenti; posizione di linee sul piano (parallele, perpendicolari, incidenti).</p> <p>Angoli: retto, piatto, giro, acuto, ottuso.</p> <p>Figure: poligoni e non poligoni; elementi delle figure; assi di simmetria, area e perimetro con misure arbitrarie.</p> <p>I solidi: elementi e sviluppi.</p>
<i>Misure, relazioni, dati e previsioni</i>	<p>Sa utilizzare semplici diagrammi, schemi, tabelle per rappresentare fenomeni di esperienza. Esegue misure utilizzando unità di misura</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. – Argomentare sui criteri che sono stati 	<p>Diagrammi: diagramma di Venn, Carroll, ad albero, di flusso.</p> <p>Statistica: istogrammi, ideogrammi, tabelle di frequenza, confronto tra dati, la moda.</p>

Nuclei tematici	Traguardi declinati per la classe terza	Obiettivi di apprendimento alla fine della classe terza	Contenuti attività e
	<p>convenzionali. Risolve semplici problemi matematici relativi ad ambiti di esperienza con tutti i dati esplicitati e con la supervisione dell'adulto.</p>	<p>usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. - Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.). 	<p>Probabilità: in situazioni ludiche individuazione di eventi certi, possibili o impossibili.</p> <p>Misura: proprietà misurabili, strumenti convenzionali di misura, misurazioni di lunghezza, peso e capacità con campioni non convenzionali e convenzionali del SI.</p>

7. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

Il percorso didattico partirà dal bambino, dalle sue esperienze e dalle sue curiosità, si adatterà quindi alle sue reali capacità di apprendimento e sarà personalizzato con l'adattamento ai suoi interessi e alle sue aree di eccellenza. Per facilitare la comunicazione spontanea dei bambini fra loro e con il docente si creerà, fin dal primo giorno di scuola, un'atmosfera serena e giocosa. Saranno attuate strategie motivanti verso la matematica, al fine di evitare un apprendimento monotono e meccanico.

Verrà utilizzata prevalentemente la lezione frontale e/o dialogata; conversazioni e discussioni; *problem solving*; lavoro individuale; *cooperative learning*; correzione collettiva dei compiti; ecc. In matematica è elemento fondamentale il gioco inteso come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi, sperimenta, discute ed elabora strategie adatte a contesti diversi.

Il piano di lavoro annuale proporrà dei percorsi dove il bambino imparerà a cogliere, leggere, interrogare e comprendere tutte le espressioni con cui la realtà gli si rivela, dotandolo, nello stesso tempo, degli strumenti necessari affinché ognuno sia “protagonista” nella costruzione del proprio sapere. Nel terzo anno, infatti, il bambino, da una visione globale iniziale, sarà introdotto gradualmente a una forma sempre più organizzata del sapere. Nella programmazione delle varie proposte didattiche, si ritiene importante ricorrere ad una pedagogia del successo, tramite un lavoro di valorizzazione delle competenze e di analisi degli errori, attraverso la quale si sensibilizzeranno gli alunni alla considerazione dell'errore come momento importante di crescita. L'appropriazione crescente di conoscenze e abilità metteranno l'alunno nelle condizioni di usare le proprie competenze in modo creativo e personale e, quanto più egli riuscirà a padroneggiarle, tanto più acquisirà autonomia, capacità critica e possibilità di conquistare spazi di libertà personale. Alla luce delle indicazioni nazionali, si prevede di svolgere le attività legate all'educazione alla convivenza, alla legalità e alla sicurezza, in modo trasversale in tutte le discipline.

ATTIVITA' ALTERNATIVE:

Verranno proposte, all'interno del gruppo classe, delle attività interdisciplinari alle altre discipline soprattutto facendo riferimento alla nuova disciplina Educazione civica.

SUSSIDI CHE SI INTENDONO UTILIZZARE

- Schede operative fornite dall'insegnante.
- Materiali vari: cartelloni, giochi strutturati e non, postazione multimediale, album da disegno, pastelli, pennarelli, tempere.
- Piattaforma Classroom
- Piattaforma Hub Scuola
- Giochi e attività alla lim.

METODOLOGIA

Il percorso didattico partirà dal bambino, dalle sue esperienze e dalle sue curiosità, si adatterà quindi alle sue reali capacità di apprendimento e sarà personalizzato con l'adattamento ai suoi interessi e alle sue aree di eccellenza. Per facilitare la comunicazione spontanea dei bambini fra loro e con il docente si creerà, fin dal primo giorno di scuola, un'atmosfera serena e giocosa. Saranno attuate strategie motivanti verso la matematica al fine di evitare un apprendimento monotono e meccanico.

Quest'anno scolastico in particolare non prevederà attività laboratoriali o di gruppo, ma ci si concentrerà maggiormente su questi aspetti:

- **Conversazioni libere e guidate**, discussioni di gruppo, confronto di opinioni personali, racconto/ascolto di esperienze di tipo, luogo e tempo diversi.
- **Didattica laboratoriale**: un luogo di **esperienze concrete** dove si produce conoscenza e si sviluppa la logica della **scoperta**.
- **Costruttivismo**: progettare un ambiente in cui gli alunni costruiscono la propria conoscenza lavorando insieme ed usando una molteplicità di strumenti comunicativi ed informativi significa creare un ambiente di **apprendimento costruttivista** nel quale si costruisce il sapere collaborando e cooperando.
- **Cooperative learning**: all'interno del gruppo e tra i gruppi, l'impegno di alunni e docenti, finalizzato al raggiungimento di nuove **abilità e conoscenze** attraverso la **condivisione** del proprio lavoro, porterà a modalità di **apprendimento collaborativo** caratterizzato dai seguenti elementi:
 - superamento della rigida distinzione dei ruoli insegnante/alunno;
 - il docente diventa un facilitatore dell'apprendimento;
 - superamento del modello trasmissivo della conoscenza;
 - il sapere si **costruisce** insieme in una "**comunità di apprendimento**".

VERIFICA

Il sistema di verifica e i metodi di controllo dei livelli di abilità e di conoscenza possedute dagli alunni, verranno valutati attraverso prove scritte e orali, osservazioni sistematiche, raccolta di dati. Le osservazioni e le verifiche saranno frequenti, al termine di ogni attività proposta.

Modalità

- Colloqui, conversazioni guidate in classe.
- Prove oggettive (questionari, esercizi vari...).
- Prove graduate e sostitutive per gli alunni in difficoltà.
- Osservazioni dirette e sistematiche nei vari momenti e contesti scolastici.

Strumenti

- Produzione degli alunni (scritte, orali e soprattutto pratiche).
- Prove oggettive (test, questionari, tabelle...).
- Osservazioni per gli obiettivi non cognitivi.

Criteri

- Progressi nell'apprendimento in termini di "sapere e saper fare" rispetto ai livelli di partenza.
- Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica.
- Crescita globale della personalità dell'alunno.
 - Condizionamenti socio-ambientali e psicofisici.

VALUTAZIONE

COMPORAMENTO

Il comportamento verrà considerato in ordine al grado di interesse e alle modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all'impegno e alla capacità di relazione con gli altri.

Indicatori:

- riconosce le caratteristiche e le qualità degli altri;
- prende coscienza di sé e del proprio ruolo nella classe;
- rispetta le regole e le idee degli altri;
- offre aiuto e apprezza i successi altrui;
- attiva atteggiamenti di ascolto;
- sa mantenere la concentrazione;
- svolge i compiti assegnati;
- organizza i materiali in modo funzionale all'attività;
- utilizza gli spazi di lavoro;
- porta contributi personali;
- inizia a formulare i primi giudizi su se stesso;
- organizza il proprio lavoro rispettando i tempi e le consegne.

Il voto di comportamento, espresso con un giudizio sintetico, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente.

APPRENDIMENTO

Livello raggiunto dagli alunni nelle conoscenze/abilità individuate negli obiettivi formativi formulate dall'insegnante e desunti tramite l'autonoma mediazione didattica dell'equipe dei docenti. La valutazione si ricava e si produce da dati ed elementi di breve termine di partecipazione alla vita scolastica, di bisogni conoscitivi e formativi, di interessi, di atteggiamenti, di motivazioni e di impegni, di apprendimenti, di capacità e abilità, di conseguenti competenze, di linguaggio e di comportamenti, tutti inerenti le diverse aree di formazione della personalità dell'alunno e quindi tutti relativi agli obiettivi forma

8. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso: assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori, registro on line, diario dell'alunno, colloqui individuali online e mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data

Cogliate, 30 Novembre 2020

Il docente

Valentina Brunella



Piano di Lavoro Individuale

Scuola: I.C. Cesare Battisti **Classe:** 3C primaria Cogliate

Docente: Brunella Valentina **Disciplina:** Scienze

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

Competenze chiave europee :

- Comunicazione nella madrelingua
- Competenza matematica
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA: profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe è composta da 21 alunni: 13 maschi e 8 femmine. Il gruppo classe risulta eterogeneo per abilità linguistiche e tempi di consegna dei lavori svolti. Da questi primi mesi di scuola si è dedotto che quasi tutti gli alunni posseggono buone capacità. Sin dall'inizio si è lavorato per stabilire, insieme ai bambini, delle regole necessarie per una serena convivenza civile. Alcune regole non sono state ancora del tutto interiorizzate e qualcuno fatica a contenere la propria vivacità. Il clima comunque è favorevole e consente agli alunni di svolgere un percorso didattico rispettoso dei tempi di apprendimento di ognuno. La classe presentava quattro livelli di apprendimento. Livello alto: 10 alunni mostrano un'elevata padronanza delle competenze e degli apprendimenti. Intervengono spontaneamente con motivazione e impegno costante. Livello medio- alto: 4 alunni mostrano buona padronanza delle competenze e degli apprendimenti ma un impegno non sempre costante. Livello medio-basso: 5 alunni, a volte, non partecipano attivamente alle attività e necessitano dell'intervento dell'insegnante. Livello basso: 2 alunni mostrano competenze minime, tempi di apprendimento lenti e incerti. Con loro si cerca costantemente di attuare interventi mirati attraverso un'osservazione costante e supporti quotidiani per rafforzare quelle conoscenze e abilità più deboli rispetto ad altre.

Dal mese di Ottobre le insegnanti sono affiancate per 12 ore settimanali da un'insegnante di sostegno e per 4 ore da un'educatrice comunale.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

___ Asse culturale scientifico tecnologico

4. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (come da Indicazioni nazionali)

COMPETENZE DISCIPLINARI: Scientifiche-tecnologiche

COMPETENZE TRASVERSALI: comunicative, progettuali, relazionali, decisionali, di documentazione, di storicizzazione.

5. ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

come da Curricolo Verticale D'Istituto

6. **CONTENUTI DEL PROGRAMMA, OBIETTIVI E TRAGUARDI:** come da Curricolo Verticale D'Istituto

Nuclei tematici	Traguardi declinati per la classe terza	Obiettivi di apprendimento alla fine della classe terza	Contenuti e attività
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	<ul style="list-style-type: none"> Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di materia/energia a partire dall'esperienza. 	<ul style="list-style-type: none"> Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, riconoscerne funzioni e modi d'uso. Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati. Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> La materia: gli atomi, le molecole. La materia: gli stati e le trasformazioni. Materia solida, liquida, gassosa. Proprietà degli oggetti e dei materiali.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	<ul style="list-style-type: none"> Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni. Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento 	<ul style="list-style-type: none"> Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. Osservare e analizzare le caratteristiche dei terreni e delle acque. Osservare e interpretare le 	<ul style="list-style-type: none"> La scienza e le scienze specialistiche. La nascita del metodo scientifico: le fasi, gli strumenti. Approccio alle caratteristiche dell'aria. Caratteristiche dell'elemento acqua.

Nuclei tematici	Traguardi declinati per la classe terza	Obiettivi di apprendimento alla fine della classe terza	Contenuti e attività
	antropico negli ecosistemi;	<p>trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).</p> <p>– Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni).</p> <p>– Progettare e ipotizzare soluzioni ragionate a problemi quotidiani, a partire dalle proprie esperienze.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il ciclo dell'acqua. - Gli stati dell'acqua: trasformazioni fisiche. - Semplici fenomeni fisici e chimici (miscugli, soluzioni, composti)
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. - Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso. 	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di un ambiente e descrizione di flora e fauna di un ambiente naturale. - Descrizione di un ambiente esterno in relazione con l'attività umana. - Modalità di adattamento degli animali all'ambiente

Nuclei tematici	Traguardi declinati per la classe terza	Obiettivi di apprendimento alla fine della classe terza	Contenuti e attività
		<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri. 	

7. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

Il percorso didattico partirà dal bambino, dalle sue esperienze e dalle sue curiosità, si adatterà quindi alle sue reali capacità di apprendimento e sarà personalizzato con l'adattamento ai suoi interessi e alle sue aree di eccellenza. Per facilitare la comunicazione spontanea dei bambini fra loro e con il docente si creerà, fin dal primo giorno di scuola, un'atmosfera serena e giocosa. Saranno attuate strategie motivanti verso la scienza, al fine di evitare un apprendimento monotono e meccanico. Verrà utilizzata prevalentemente la lezione frontale e/o dialogata; conversazioni e discussioni; *problem solving*; lavoro individuale; *cooperative learning*; correzione collettiva dei compiti; ecc. In scienze è elemento fondamentale il gioco inteso come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi, sperimenta, discute ed elabora strategie adatte a contesti diversi.

Il piano di lavoro annuale proporrà dei percorsi dove il bambino imparerà a cogliere, leggere, interrogare e comprendere tutte le espressioni con cui la realtà gli si rivela, dotandolo, nello stesso tempo, degli strumenti necessari affinché ognuno sia "protagonista" nella costruzione del proprio sapere. Nel terzo anno, infatti, il bambino, da una visione globale iniziale, sarà introdotto gradualmente a una forma sempre più organizzata del sapere. Nella programmazione delle varie proposte didattiche, si ritiene importante ricorrere ad una pedagogia del successo, tramite un lavoro di valorizzazione delle competenze e di analisi degli errori, attraverso la quale si sensibilizzeranno gli alunni alla considerazione dell'errore come momento importante di crescita. L'appropriazione crescente di conoscenze e abilità metteranno l'alunno nelle condizioni di usare le proprie competenze in modo creativo e personale e, quanto più egli riuscirà a padroneggiarle, tanto più acquisirà autonomia, capacità critica e possibilità di conquistare spazi di libertà personale. Alla luce delle indicazioni nazionali, si prevede di svolgere le attività legate all'educazione alla convivenza, alla legalità e alla sicurezza, in modo trasversale in tutte le discipline.

ATTIVITA' ALTERNATIVE:

Verranno proposte, all'interno del gruppo classe, delle attività interdisciplinari alle altre discipline soprattutto facendo riferimento alla nuova disciplina Educazione civica.

SUSSIDI CHE SI INTENDONO UTILIZZARE

- Schede operative fornite dall'insegnante.
- Materiali vari: cartelloni, giochi strutturati e non, postazione multimediale, album da disegno, pastelli, pennarelli, tempere.
- Piattaforma Classroom

- Piattaforma Hub Scuola

- Giochi e attività alla lim.

METODOLOGIA

Il percorso didattico partirà dal bambino, dalle sue esperienze e dalle sue curiosità, si adatterà quindi alle sue reali capacità di apprendimento e sarà personalizzato con l'adattamento ai suoi interessi e alle sue aree di eccellenza. Per facilitare la comunicazione spontanea dei bambini fra loro e con il docente si creerà, fin dal primo giorno di scuola, un'atmosfera serena e giocosa. Saranno attuate strategie motivanti verso la matematica al fine di evitare un apprendimento monotono e meccanico.

Quest'anno scolastico in particolare non prevederà attività laboratoriali o di gruppo, ma ci si concentrerà maggiormente su questi aspetti:

- **Conversazioni libere e guidate**, discussioni di gruppo, confronto di opinioni personali, racconto/ascolto di esperienze di tipo, luogo e tempo diversi.
- **Didattica laboratoriale**: un luogo di **esperienze concrete** dove si produce conoscenza e si sviluppa la logica della **scoperta**.
- **Costruttivismo**: progettare un ambiente in cui gli alunni costruiscono la propria conoscenza lavorando insieme ed usando una molteplicità di strumenti comunicativi ed informativi significa creare un ambiente di **apprendimento costruttivista** nel quale si costruisce il sapere collaborando e cooperando.
- **Cooperative learning**: all'interno del gruppo e tra i gruppi, l'impegno di alunni e docenti, finalizzato al raggiungimento di nuove **abilità e conoscenze** attraverso la **condivisione** del proprio lavoro, porterà a modalità di **apprendimento collaborativo** caratterizzato dai seguenti elementi:
 - superamento della rigida distinzione dei ruoli insegnante/alunno;
 - il docente diventa un facilitatore dell'apprendimento;
 - superamento del modello trasmissivo della conoscenza;
 - il sapere si **costruisce** insieme in una "**comunità di apprendimento**".

VERIFICA

Il sistema di verifica e i metodi di controllo dei livelli di abilità e di conoscenza possedute dagli alunni, verranno valutati attraverso prove scritte e orali, osservazioni sistematiche, raccolta di dati.

Le osservazioni e le verifiche saranno frequenti, al termine di ogni attività proposta.

Modalità

- Colloqui, conversazioni guidate in classe.
- Prove oggettive (questionari, esercizi vari...).
- Prove graduate e sostitutive per gli alunni in difficoltà.
- Osservazioni dirette e sistematiche nei vari momenti e contesti scolastici.

Strumenti

- Produzione degli alunni (scritte, orali e soprattutto pratiche).
- Prove oggettive (test, questionari, tabelle...).
- Osservazioni per gli obiettivi non cognitivi.

Criteri

- Progressi nell'apprendimento in termini di "sapere e saper fare" rispetto ai livelli di partenza.
- Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica.
- Crescita globale della personalità dell'alunno.
- Condizionamenti socio-ambientali e psicofisici.

VALUTAZIONE

COMPORAMENTO

Il comportamento verrà considerato in ordine al grado di interesse e alle modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all'impegno e alla capacità di relazione con gli altri.

Indicatori:

- riconosce le caratteristiche e le qualità degli altri;
- prende coscienza di sé e del proprio ruolo nella classe;
- rispetta le regole e le idee degli altri;
- offre aiuto e apprezza i successi altrui;
- attiva atteggiamenti di ascolto;
- sa mantenere la concentrazione;
- svolge i compiti assegnati;
- organizza i materiali in modo funzionale all'attività;
- utilizza gli spazi di lavoro;
- porta contributi personali;
- inizia a formulare i primi giudizi su se stesso;
- organizza il proprio lavoro rispettando i tempi e le consegne.

Il voto di comportamento, espresso con un giudizio sintetico, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente.

APPRENDIMENTO

Livello raggiunto dagli alunni nelle conoscenze/abilità individuate negli obiettivi formativi formulate dall'insegnante e desunti tramite l'autonoma mediazione didattica dell'equipe dei docenti. La valutazione si ricava e si produce da dati ed elementi di breve termine di partecipazione alla vita scolastica, di bisogni conoscitivi e formativi, di interessi, di atteggiamenti, di motivazioni e di impegni, di apprendimenti, di capacità e abilità, di conseguenti competenze, di linguaggio e di comportamenti, tutti inerenti le diverse aree di formazione della personalità dell'alunno e quindi tutti relativi agli obiettivi forma

8. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso: assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori, registro on line, diario dell'alunno, colloqui individuali online e mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data

Cogliate, 30 Novembre 2020

Il docente

Valentina Brunella



Piano di Lavoro Individuale

Scuola: I.C. Cesare Battisti **Classe:** 3C primaria Cogliate

Docente: Brunella Valentina **Disciplina:** Tecnologia

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

Competenze chiave europee :

- Comunicazione nella madrelingua
- Competenza matematica
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità

2.

ANALISI DELLA

SITUAZIONE DI PARTENZA: profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe è composta da 21 alunni: 13 maschi e 8 femmine. Il gruppo classe risulta eterogeneo per abilità linguistiche e tempi di consegna dei lavori svolti. Da questi primi mesi di scuola si è dedotto che quasi tutti gli alunni posseggono buone capacità. Sin dall'inizio si è lavorato per stabilire, insieme ai bambini, delle regole necessarie per una serena convivenza civile. Alcune regole non sono state ancora del tutto interiorizzate e qualcuno fatica a contenere la propria vivacità. Il clima comunque è favorevole e consente agli alunni di svolgere un percorso didattico rispettoso dei tempi di apprendimento di ognuno. La classe presentava quattro livelli di apprendimento. Livello alto: 10 alunni mostrano un'elevata padronanza delle competenze e degli apprendimenti. Intervengono spontaneamente con motivazione e impegno costante. Livello medio-alto: 4 alunni mostrano buona padronanza delle competenze e degli apprendimenti ma un impegno non sempre costante. Livello medio-basso: 5 alunni, a volte, non partecipano attivamente alle attività e necessitano dell'intervento dell'insegnante. Livello basso: 2 alunni mostrano competenze minime, tempi di apprendimento lenti e incerti. Con loro si cerca costantemente di attuare interventi mirati attraverso un'osservazione costante e supporti quotidiani per rafforzare quelle conoscenze e abilità più deboli rispetto ad altre.

Dal mese di Ottobre le insegnanti sono affiancate per 12 ore settimanali da un'insegnante di sostegno e per 4ore da un'educatrice comunale.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

___Asse culturale scientifico tecnologico

4. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (come da Indicazioni nazionali)

COMPETENZE DISCIPLINARI: Scientifiche-tecnologiche

COMPETENZE TRASVERSALI: Comunicative, progettuali, relazionali, decisionali, di documentazione, di storicizzazione.

5. ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

come da Curricolo Verticale D'Istituto

6. CONTENUTI DEL PROGRAMMA, OBIETTIVI E TRAGUARDI: come da Curricolo Verticale D'Istituto

Nuclei tematici	Traguardi declinati per la classe terza	Obiettivi di apprendimento alla fine della classe terza	Contenuti e attività
MATERIALI E STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Distinguere i principali materiali e conoscerne le caratteristiche. -Esplorare, progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegandone le fasi del processo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e utilizzare correttamente alcuni strumenti e materiali d'uso comune. 	<ul style="list-style-type: none"> - Materiali di uso comune. - Strumenti di uso comune. - Realizzazione di semplici manufatti. -Conoscenza dei rischi derivanti dall'uso improprio di alcuni oggetti.
INFORMATICA	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le parti che compongono il computer e indicarne le funzioni. - Conoscere e utilizzare alcuni programmi di uso comune. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il computer applicando tecniche e procedure di base. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le parti del computer. - Il motore di ricerca di Google Chrome. - Word. - Paint.

7. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

Il percorso didattico partirà dal bambino, dalle sue esperienze e dalle sue curiosità, si adatterà quindi alle sue reali capacità di apprendimento e sarà personalizzato con l'adattamento ai suoi interessi e alle sue aree di eccellenza. Per facilitare la comunicazione spontanea dei bambini fra loro e con il docente si creerà, fin dal primo giorno di scuola, un'atmosfera serena e giocosa. Saranno attuate strategie motivanti verso la matematica, al fine di evitare un apprendimento monotono e meccanico. Verrà utilizzata prevalentemente la lezione frontale e/o dialogata; conversazioni e discussioni; *problem solving*; lavoro individuale; *cooperative learning*; correzione collettiva dei compiti; ecc.

Il piano di lavoro annuale proporrà dei percorsi dove il bambino imparerà a cogliere, leggere, interrogare e comprendere tutte le espressioni con cui la realtà gli si rivela, dotandolo, nello stesso tempo, degli strumenti necessari affinché ognuno sia "protagonista" nella costruzione del proprio sapere. Nel terzo anno, infatti, il bambino, da una visione globale iniziale, sarà introdotto gradualmente a una forma sempre più organizzata del sapere. Nella programmazione delle varie proposte didattiche, si ritiene importante ricorrere ad una pedagogia del successo, tramite un lavoro di valorizzazione delle competenze e di analisi degli errori, attraverso la quale si sensibilizzeranno gli alunni alla considerazione dell'errore come momento importante di crescita. L'appropriazione crescente di conoscenze e abilità metteranno l'alunno nelle condizioni di usare le proprie competenze in modo creativo e personale e, quanto più egli riuscirà a padroneggiarle, tanto più acquisirà autonomia, capacità critica e possibilità di conquistare spazi di libertà personale. Alla luce delle indicazioni nazionali, si prevede di svolgere le attività legate all'educazione alla convivenza, alla legalità e alla sicurezza, in modo trasversale in tutte le discipline.

ATTIVITA' ALTERNATIVE:

Verranno proposte, all'interno del gruppo classe, delle attività interdisciplinari alle altre discipline soprattutto facendo riferimento alla nuova disciplina Educazione civica.

SUSSIDI CHE SI INTENDONO UTILIZZARE

- Schede operative fornite dall'insegnante.
- Materiali vari: cartelloni, giochi strutturati e non, postazione multimediale, album da disegno, pastelli, pennarelli, tempere.
- Piattaforma Classroom

- Piattaforma Hub Scuola

- Giochi e attività alla lim.

METODOLOGIA

Il percorso didattico partirà dal bambino, dalle sue esperienze e dalle sue curiosità, si adatterà quindi alle sue reali capacità di apprendimento e sarà personalizzato con l'adattamento ai suoi interessi e alle sue aree di eccellenza. Per facilitare la comunicazione spontanea dei bambini fra loro e con il docente si creerà, fin dal primo giorno di scuola, un'atmosfera serena e giocosa. Saranno attuate strategie motivanti verso la matematica al fine di evitare un apprendimento monotono e meccanico.

Quest'anno scolastico in particolare non prevederà attività laboratoriali o di gruppo, ma ci si concentrerà maggiormente su questi aspetti:

- **Conversazioni libere e guidate**, discussioni di gruppo, confronto di opinioni personali, racconto/ascolto di esperienze di tipo, luogo e tempo diversi.
- **Didattica laboratoriale**: un luogo di **esperienze concrete** dove si produce conoscenza e si sviluppa la logica della **scoperta**.
- **Costruttivismo**: progettare un ambiente in cui gli alunni costruiscono la propria conoscenza lavorando insieme ed usando una molteplicità di strumenti comunicativi ed informativi significa creare un ambiente di **apprendimento costruttivista** nel quale si costruisce il sapere collaborando e cooperando.
- **Cooperative learning**: all'interno del gruppo e tra i gruppi, l'impegno di alunni e docenti, finalizzato al raggiungimento di nuove **abilità e conoscenze** attraverso la **condivisione** del proprio lavoro, porterà a modalità di **apprendimento collaborativo** caratterizzato dai seguenti elementi:
 - superamento della rigida distinzione dei ruoli insegnante/alunno;
 - il docente diventa un facilitatore dell'apprendimento;
 - superamento del modello trasmissivo della conoscenza;
 - il sapere si **costruisce** insieme in una "**comunità di apprendimento**".

VERIFICA

Il sistema di verifica e i metodi di controllo dei livelli di abilità e di conoscenza possedute dagli alunni, verranno valutati attraverso prove scritte e orali, osservazioni sistematiche, raccolta di dati.

Le osservazioni e le verifiche saranno frequenti, al termine di ogni attività proposta.

Modalità

- Colloqui, conversazioni guidate in classe.
- Prove oggettive (questionari, esercizi vari...).
- Prove graduate e sostitutive per gli alunni in difficoltà.
- Osservazioni dirette e sistematiche nei vari momenti e contesti scolastici.

Strumenti

- Produzione degli alunni (scritte, orali e soprattutto pratiche).

- Prove oggettive (test, questionari, tabelle...).
- Osservazioni per gli obiettivi non cognitivi.

Criteri

- Progressi nell'apprendimento in termini di "sapere e saper fare" rispetto ai livelli di partenza.
- Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica.
- Crescita globale della personalità dell'alunno.
- Condizionamenti socio-ambientali e psicofisici.

VALUTAZIONE

COMPORTEMENTO

Il comportamento verrà considerato in ordine al grado di interesse e alle modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all'impegno e alla capacità di relazione con gli altri.

Indicatori:

- riconosce le caratteristiche e le qualità degli altri;
- prende coscienza di sé e del proprio ruolo nella classe;
- rispetta le regole e le idee degli altri;
- offre aiuto e apprezza i successi altrui;
- attiva atteggiamenti di ascolto;
- sa mantenere la concentrazione;
- svolge i compiti assegnati;
- organizza i materiali in modo funzionale all'attività;
- utilizza gli spazi di lavoro;
- porta contributi personali;
- inizia a formulare i primi giudizi su se stesso;
- organizza il proprio lavoro rispettando i tempi e le consegne.

Il voto di comportamento, espresso con un giudizio sintetico, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente.

APPRENDIMENTO

Livello raggiunto dagli alunni nelle conoscenze/abilità individuate negli obiettivi formativi formulate dall'insegnante e desunti tramite l'autonoma mediazione didattica dell'equipe dei docenti. La valutazione si ricava e si produce da dati ed elementi di breve termine di partecipazione alla vita scolastica, di bisogni conoscitivi e formativi, di interessi, di atteggiamenti, di motivazioni e di impegni, di apprendimenti, di capacità e abilità, di conseguenti competenze, di linguaggio e di comportamenti, tutti inerenti le diverse aree di formazione della personalità dell'alunno e quindi tutti relativi agli obiettivi forma

8. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso: assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori, registro on line, diario dell'alunno, colloqui individuali online e mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data

Coglate, 30 Novembre 2020

Il docente

Valentina Brunella





Piano di Lavoro Individuale

Scuola: I.C. Cesare Battisti **Classe:** 3C primaria Cogliate

Docente: Monti Francesca **Disciplina:** Arte e immagine

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

- Utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi.

- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini.

- Individuare i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezzare le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

- Conoscere e apprezzare i principali monumenti e beni artistico-culturali del proprio territorio.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA: profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe è composta da 21 alunni: 13 maschi e 8 femmine. Il gruppo classe risulta eterogeneo per abilità linguistiche e tempi di consegna dei lavori svolti. Da questi primi mesi di scuola si è dedotto che quasi tutti gli alunni posseggono buone capacità. Sin dall'inizio si è lavorato per stabilire, insieme ai bambini, delle regole necessarie per una serena convivenza civile. Alcune regole non sono state ancora del tutto interiorizzate e qualcuno fatica a contenere la propria vivacità. Il clima comunque è favorevole e consente agli alunni di svolgere un percorso didattico rispettoso dei tempi di apprendimento di ognuno. La classe presentava quattro livelli di apprendimento. Livello alto: 10 alunni mostrano un'elevata padronanza delle competenze e degli apprendimenti. Intervengono spontaneamente con motivazione e impegno costante. Livello medio-alto: 4 alunni mostrano buona padronanza delle competenze e degli apprendimenti ma un impegno non sempre costante. Livello medio-basso: 5 alunni, a volte, non partecipano attivamente alle attività e necessitano dell'intervento dell'insegnante. Livello basso: 2 alunni mostrano competenze minime, tempi di apprendimento lenti e incerti. Con loro si cerca costantemente di attuare interventi mirati attraverso un'osservazione costante e supporti quotidiani per rafforzare quelle conoscenze e abilità più deboli rispetto ad altre. Dal mese di Ottobre le insegnanti sono affiancate per 12 ore settimanali da un'insegnante di sostegno e per 4 ore da un'educatrice comunale.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:



- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

4. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (come da Indicazioni nazionali)

COMPETENZE DISCIPLINARI: Linguistiche

COMPETENZE TRASVERSALI: Comunicative, relazionali, decisionali, di documentazione, di storicizzazione.

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE: come da Curricolo Verticale D'Istituto

5. CONTENUTI DEL PROGRAMMA, OBIETTIVI E TRAGUARDI : come da Curricolo Verticale D'Istituto

Nuclei tematici	Traguardi declinati per la classe terza	Obiettivi di apprendimento alla fine della classe terza	Contenuti e attività
Esprimersi e comunicare	Produce varie tipologie di testi visivi utilizzando tecniche, materiali e strumenti diversi.	Elaborare creativamente produzioni personali e collettive per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita. Utilizzare strumenti, materiali e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici.	Laboratori espressivi legati alle stagioni. Realizzazione, anche in gruppo, di prodotti pittorici, grafici, plastici. Sperimentazione di tecniche diverse applicate allo stesso soggetto da rappresentare in varie forme (pittoriche, grafiche, plastiche). Realizzazione di volti autoritratti. Rappresentare emozioni con forme e colori.
Osservare e leggere le immagini	Osserva, esplora e descrive immagini di vari tipi. Individua in un'opera d'arte gli aspetti formali relativi a colori, linee e forme.	Riconoscere in testi iconico-visivi di vari tipi gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo.	Analisi dei colori caldi e freddi e studio dei colori primari e secondari a partire dall'osservazione delle opere d'arte di diversi pittori. Riconoscimento in opere d'arte e immagini di strumenti ed elementi tecnici e grammaticali del linguaggio visivo come punti, linee e forme di tipo diverso. Analisi di immagini per il riconoscimento del bianco e nero.
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Individuare gli elementi essenziali dell'opera d'arte. Conoscere e apprezza i principali monumenti e beni artistico-culturali del proprio territorio.	Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali relativi a un'opera d'arte. Conoscere gli elementi caratteristici del patrimonio artistico-culturale del proprio territorio.	Individuazione nel proprio ambiente e in Paesi più lontani di aspetti caratteristici del patrimonio artistico. Analisi di pitture e incisioni preistoriche e loro riproduzione.

7. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

Il percorso sarà realizzato anche parallelamente al programma di lettura. Alcuni momenti salienti della nostra evoluzione saranno trasformati in tavole artistiche per rendere più concreti alcuni concetti chiave. Saranno proposti brani e immagini di animali o personaggi fantastici legati ai testi delle favole. Creatività e concretezza troveranno il giusto spazio all'interno della varietà delle proposte. Per la prima parte dell'anno sarà sicuramente impossibile l'utilizzo del laboratorio artistico e almeno fino alla fine dell'emergenza. La produzione quindi sarà per lo più individuale. Ci saranno molte attività espressive legate alle emozioni e alla creatività; interdisciplinari a tutte le materie.

ATTIVITA' ALTERNATIVE:

Verranno proposte, all'interno del gruppo classe, delle attività interdisciplinari alle altre discipline soprattutto facendo riferimento alla nuova disciplina Educazione civica.

I raccordi interdisciplinari saranno costanti con diverse discipline, in modo trasversale, in quanto le tematiche affrontate sia in ambito teorico che pratico, avranno sempre collegamenti con altre discipline; in particolare modo attraverso lo studio del patrimonio artistico, dei beni culturali si darà molta importanza al comprendere, rispettare le regole e i valori che costituiscono ogni società civile, considerare consapevolmente che ci sono diritti e doveri da rispettare e condividere. Educare, quindi, al senso civico e alla cittadinanza attiva. Sviluppare adeguate relazioni interpersonali, educando al rispetto delle diversità, alla solidarietà e al cooper learning. Conseguentemente, sviluppare negli alunni la capacità a partecipare e saper esprimere le proprie emozioni.

SUSSIDI CHE SI INTENDONO UTILIZZARE

- Schede operative fornite dall'insegnante.
- Materiali vari: cartelloni, giochi strutturati e non, postazione multimediale, album da disegno, pastelli, pennarelli, tempere.
- Piattaforma Classroom
- Piattaforma Hub Scuola
- Piattaforma App Book
- Giochi e attività alla lim.

METODOLOGIA

La metodologia tenderà ad accrescere le minime facoltà creative dei singoli allievi. Si svolgeranno lezioni teoriche e tecnico- pratico- operative. Le attività didattiche saranno orientate a fornire agli allievi: **entusiasmo per l'arte e per il bello**; elementi basilari di cultura della comunicazione visiva; consapevolezza del notevole valore del vasto patrimonio artistico che ci circonda; **amore per il bene artistico** pubblico. Gli obiettivi saranno calibrati alle potenzialità dei singoli alunni. Nello svolgimento del programma non sarà trascurato di accogliere le eventuali difficoltà degli allievi meno dotati, aiutandoli a superare i problemi senza imposizioni, ma cercando di accrescere in loro la fiducia nelle personali competenze creative. La programmazione, sia negli argomenti che nella scansione temporale, potrà subire possibili modifiche ed adeguamenti in funzione della specifica classe. Il metodo di studio e di lavoro progettuale sarà affrontato durante la lezione, affinché ogni alunno possa individuare, sperimentando, un proprio metodo di lavoro efficace e sicuro. Sarà data molta importanza all'applicazione pratica di quanto appreso a livello teorico. Saranno utilizzati: il libro in adozione, spesso supportato da altri testi monografici, visione di video e/ filmati anche attraverso l'ausilio della Lim. Verranno richiesti materiali di riciclo personali.

STRATEGIE INCLUSIVE PER BES E DI SVILUPPO PER ECCELLENZE

Le strategie utilizzate per una didattica inclusiva mireranno a valorizzare le capacità e le individualità di ogni singolo alunno, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità del singolo, cercando di fare raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado di partecipazione e apprendimento nelle attività laboratoriali- artistiche, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe che verranno accolte e stimolate, utilizzate per lavorare insieme e crescere sia come singoli che come gruppo. In questo modo si cercherà di migliorare e garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Questa importante funzione sarà affiancata da una costante attività di recupero svolto in itinere, ma anche dal Potenziamento e valorizzazione delle competenze, potenziando le abilità e le conoscenze già possedute e sviluppando al meglio le proprie abilità.

VERIFICA

Il sistema di verifica e i metodi di controllo dei livelli di abilità e di conoscenza possedute dagli alunni, verranno valutati attraverso prove scritte e orali, osservazioni sistematiche, raccolta di dati. Le osservazioni e le verifiche saranno frequenti, al termine di ogni attività proposta.

Modalità

- Colloqui, conversazioni guidate in classe.
- Prove oggettive (questionari, esercizi vari...).
- Prove graduate e sostitutive per gli alunni in difficoltà.
- Osservazioni dirette e sistematiche nei vari momenti e contesti scolastici.

Strumenti

- Produzione degli alunni (scritte, orali e soprattutto pratiche).
- Prove oggettive (test, questionari, tabelle...).
- Osservazioni per gli obiettivi non cognitivi.

Criteri

- Progressi nell'apprendimento in termini di "sapere e saper fare" rispetto ai livelli di partenza.
- Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica.

- Crescita globale della personalità dell'alunno.
- Condizionamenti socio-ambientali e psicofisici.

VALUTAZIONE

COMPORAMENTO

Il comportamento verrà considerato in ordine al grado di interesse e alle modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all'impegno e alla capacità di relazione con gli altri.

Indicatori:

- riconosce le caratteristiche e le qualità degli altri;
- prende coscienza di sé e del proprio ruolo nella classe;
- rispetta le regole e le idee degli altri;
- offre aiuto e apprezza i successi altrui;
- attiva atteggiamenti di ascolto;
- sa mantenere la concentrazione;
- svolge i compiti assegnati;
- organizza i materiali in modo funzionale all'attività;
- utilizza gli spazi di lavoro;
- porta contributi personali;
- inizia a formulare i primi giudizi su se stesso;
- organizza il proprio lavoro rispettando i tempi e le consegne.

Il voto di comportamento, espresso con un giudizio sintetico, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente

APPRENDIMENTO

Livello raggiunto dagli alunni nelle conoscenze/abilità individuate negli obiettivi formativi formulate dall'insegnante e desunti tramite l'autonoma mediazione didattica dell'equipe dei docenti. La valutazione si ricava e si produce da dati ed elementi di breve termine di partecipazione alla vita scolastica, di bisogni conoscitivi e formativi, di interessi, di atteggiamenti, di motivazioni e di impegni, di apprendimenti, di capacità e abilità, di conseguenti competenze, di linguaggio e di comportamenti, tutti inerenti le diverse aree di formazione della personalità dell'alunno e quindi tutti relativi agli obiettivi forma

8. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso: assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori, registro on line, diario dell'alunno, colloqui individuali online e mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data

Cogliate, 25 Novembre 2020

Il docente

Francesca Monti



Piano di Lavoro Individuale

Scuola: I.C. Cesare Battisti **Classe:** 3C primaria Cogliate

Docente: Brunella Valentina **Disciplina:** Musica

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

Competenze chiave europee :

- Comunicazione nella madrelingua
- Competenza matematica
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA: profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe è composta da 21 alunni: 13 maschi e 8 femmine. Il gruppo classe risulta eterogeneo per abilità linguistiche e tempi di consegna dei lavori svolti. Da questi primi mesi di scuola si è dedotto che quasi tutti gli alunni posseggono buone capacità. Sin dall'inizio si è lavorato per stabilire, insieme ai bambini, delle regole necessarie per una serena convivenza civile. Alcune regole non sono state ancora del tutto interiorizzate e qualcuno fatica a contenere la propria vivacità. Il clima comunque è favorevole e consente agli alunni di svolgere un percorso didattico rispettoso dei tempi di apprendimento di ognuno. La classe presentava quattro livelli di apprendimento. Livello alto: 10 alunni mostrano un'elevata padronanza delle competenze e degli apprendimenti. Intervengono spontaneamente con motivazione e impegno costante. Livello medio- alto: 4 alunni mostrano buona padronanza delle competenze e degli apprendimenti ma un impegno non sempre costante. Livello medio-basso: 5 alunni, a volte, non partecipano attivamente alle attività e necessitano dell'intervento dell'insegnante. Livello basso: 2 alunni mostrano competenze minime, tempi di apprendimento lenti e incerti. Con loro si cerca costantemente di attuare interventi mirati attraverso un'osservazione costante e supporti quotidiani per rafforzare quelle conoscenze e abilità più deboli rispetto ad altre.

Dal mese di Ottobre le insegnanti sono affiancate per 12 ore settimanali da un'insegnante di sostegno e per 4 ore da un'educatrice comunale.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

___ Asse culturale dei linguaggi

4. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (come da Indicazioni nazionali)

COMPETENZE TRASVERSALI: comunicative, progettuali, relazionali, decisionali, di documentazione, di storicizzazione.

5. ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

come da Curricolo Verticale D'Istituto

6. **CONTENUTI DEL PROGRAMMA, OBIETTIVI E TRAGUARDI:** come da Curricolo Verticale D'Istituto

Traguardi declinati per la classe terza	Obiettivi di apprendimento alla fine della classe terza	Contenuti e attività
<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico, letterario e musicale (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica) • Ascoltare e analizzare fenomeni sonori e linguaggi musicali. • Utilizzare il linguaggio musicale ai fini espressivi e comunicativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro-musicale. • Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali • Esprimere apprezzamenti estetici su brani musicali di vario genere e stile. • Riconoscere alcuni elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. • Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. • Riconoscere usi, funzioni e contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto ambientale e discriminazione di suoni e rumori (naturali, artificiali,..) • Discriminazione e classificazione delle caratteristiche del suono (timbro, altezza, intensità, durata) • Riproduzione con la voce, oggetti e strumentario didattico dei suoni percepiti. • Ascolto e analisi di brani musicali e rappresentazione dei contenuti ed emozioni con linguaggi espressivi diversi. • Trascrizione ed interpretazione di partiture musicali con notazioni arbitrarie e convenzionali alla classe. • Interpretazione di canti, filastrocche e semplici coreografie corporee

Traguardi declinati per la classe terza	Obiettivi di apprendimento alla fine della classe terza	Contenuti e attività
	computer), con particolare riguardo alla pubblicità e al commento musicale in prodotti filmici.	

7. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

Il lavoro di questo anno si baserà per il primo quadrimestre a un approfondimento sugli strumenti musicali e alle loro caratteristiche. Durante il secondo quadrimestre, il lavoro sarà prevalentemente sull'ascolto dei capitoli del libro "Le avventure di piccolo Do", letto dall'insegnante; seguirà l'ascolto del brano musicale suggerito ed ispirato alle suggestioni del racconto il cui contenuto verrà poi illustrato sul quaderno. Le avventure narrate nella storia ci condurranno a casa Pentagramma per fare la conoscenza delle note e delle varie caratteristiche relative a questi personaggi. L'invito è quello di imparare ad ascoltare e apprezzare vari tipi di musica di autori diversi. Verrà utilizzata prevalentemente la lezione frontale e/o dialogata; conversazioni e discussioni; *problem solving*; lavoro individuale; *cooperative learning*; correzione collettiva dei compiti; ecc. In musica è elemento fondamentale il gioco inteso come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi, sperimenta, discute ed elabora strategie adatte a contesti diversi.

Il piano di lavoro annuale proporrà dei percorsi dove il bambino imparerà a cogliere, leggere, interrogare e comprendere tutte le espressioni con cui la realtà gli si rivela, dotandolo, nello stesso tempo, degli strumenti necessari affinché ognuno sia "protagonista" nella costruzione del proprio sapere. Nel terzo anno, infatti, il bambino, da una visione globale iniziale, sarà introdotto gradualmente a una forma sempre più organizzata del sapere. Nella programmazione delle varie proposte didattiche, si ritiene importante ricorrere ad una pedagogia del successo, tramite un lavoro di valorizzazione delle competenze e di analisi degli errori, attraverso la quale si sensibilizzeranno gli alunni alla considerazione dell'errore come momento importante di crescita. L'appropriazione crescente di conoscenze e abilità metteranno l'alunno nelle condizioni di usare le proprie competenze in modo creativo e personale e, quanto più egli riuscirà a padroneggiarle, tanto più acquisirà autonomia, capacità critica e possibilità di conquistare spazi di libertà personale. Alla luce delle indicazioni nazionali, si prevede di svolgere le attività legate all'educazione alla convivenza, alla legalità e alla sicurezza, in modo trasversale in tutte le discipline.

ATTIVITA' ALTERNATIVE:

Verranno proposte, all'interno del gruppo classe, delle attività interdisciplinari alle altre discipline soprattutto facendo riferimento alla nuova disciplina Educazione civica.

SUSSIDI CHE SI INTENDONO UTILIZZARE

- Schede operative fornite dall'insegnante.
- Materiali vari: cartelloni, giochi strutturati e non, postazione multimediale, album da disegno, pastelli, pennarelli, tempere.
- Piattaforma Classroom
- Giochi e attività alla lim; ascolto di brani musicali.

METODOLOGIA

Il percorso didattico partirà dal bambino, dalle sue esperienze e dalle sue curiosità, si adatterà quindi alle sue reali capacità di apprendimento e sarà personalizzato con l'adattamento ai suoi interessi e alle sue aree di eccellenza. Per facilitare la comunicazione spontanea dei bambini fra loro e con il docente si creerà, fin dal primo giorno di scuola, un'atmosfera serena e giocosa. Saranno attuate strategie motivanti verso la matematica al fine di evitare un apprendimento monotono e meccanico.

Quest'anno scolastico in particolare non prevederà attività laboratoriali o di gruppo, ma ci si concentrerà maggiormente su questi aspetti:

- **Conversazioni libere e guidate**, discussioni di gruppo, confronto di opinioni personali, racconto/ascolto di esperienze di tipo, luogo e tempo diversi.
- **Didattica laboratoriale**: un luogo di **esperienze concrete** dove si produce conoscenza e si sviluppa la logica della **scoperta**.
- **Costruttivismo**: progettare un ambiente in cui gli alunni costruiscono la propria conoscenza lavorando insieme ed usando una molteplicità di strumenti comunicativi ed informativi significa creare un ambiente di **apprendimento costruttivista** nel quale si costruisce il sapere collaborando e cooperando.
- **Cooperative learning**: all'interno del gruppo e tra i gruppi, l'impegno di alunni e docenti, finalizzato al raggiungimento di nuove **abilità e conoscenze** attraverso la **condivisione** del proprio lavoro, porterà a modalità di **apprendimento collaborativo** caratterizzato dai seguenti elementi:
 - superamento della rigida distinzione dei ruoli insegnante/alunno;
 - il docente diventa un facilitatore dell'apprendimento;
 - superamento del modello trasmissivo della conoscenza;
 - il sapere si **costruisce** insieme in una "**comunità di apprendimento**".

VERIFICA

Il sistema di verifica e i metodi di controllo dei livelli di abilità e di conoscenza possedute dagli alunni, verranno valutati attraverso prove scritte e orali, osservazioni sistematiche, raccolta di dati.

Le osservazioni e le verifiche saranno frequenti, al termine di ogni attività proposta.

Modalità

- Colloqui, conversazioni guidate in classe.
- Prove oggettive (questionari, esercizi vari...).
- Prove graduate e sostitutive per gli alunni in difficoltà.
- Osservazioni dirette e sistematiche nei vari momenti e contesti scolastici.

Strumenti

- Produzione degli alunni (scritte, orali e soprattutto pratiche).
- Prove oggettive (test, questionari, tabelle...).
- Osservazioni per gli obiettivi non cognitivi.

Criteri

- Progressi nell'apprendimento in termini di "sapere e saper fare" rispetto ai livelli di partenza.
- Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica.
- Crescita globale della personalità dell'alunno.
- Condizionamenti socio-ambientali e psicofisici.

VALUTAZIONE

COMPORAMENTO

Il comportamento verrà considerato in ordine al grado di interesse e alle modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all'impegno e alla capacità di relazione con gli altri.

Indicatori:

- riconosce le caratteristiche e le qualità degli altri;
- prende coscienza di sé e del proprio ruolo nella classe;
- rispetta le regole e le idee degli altri;
- offre aiuto e apprezza i successi altrui;
- attiva atteggiamenti di ascolto;
- sa mantenere la concentrazione;
- svolge i compiti assegnati;
- organizza i materiali in modo funzionale all'attività;
- utilizza gli spazi di lavoro;
- porta contributi personali;
- inizia a formulare i primi giudizi su se stesso;
- organizza il proprio lavoro rispettando i tempi e le consegne.

Il voto di comportamento, espresso con un giudizio sintetico, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente.

APPRENDIMENTO

Livello raggiunto dagli alunni nelle conoscenze/abilità individuate negli obiettivi formativi formulate dall'insegnante e desunti tramite l'autonoma mediazione didattica dell'equipe dei docenti. La valutazione si ricava e si produce da dati ed elementi di breve termine di partecipazione alla vita scolastica, di bisogni conoscitivi e formativi, di interessi, di atteggiamenti, di motivazioni e di impegni, di apprendimenti, di capacità e abilità, di conseguenti competenze, di linguaggio e di comportamenti, tutti inerenti le diverse aree di formazione della personalità dell'alunno e quindi tutti relativi agli obiettivi forma

8. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso: assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori, registro on line, diario dell'alunno, colloqui individuali online e mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data

Cogliate, 30 Novembre 2020

Il docente

Valentina Brunella



Piano di Lavoro Individuale

Scuola: I.C. Cesare Battisti **Classe:** 3C primaria Cogliate

Docente: Brunella Valentina **Disciplina:** Ed. Fisica

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

Competenze chiave europee :

- Comunicazione nella madrelingua
- Competenza matematica
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA: profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe è composta da 21 alunni: 13 maschi e 8 femmine. Il gruppo classe risulta eterogeneo per abilità linguistiche e tempi di consegna dei lavori svolti. Da questi primi mesi di scuola si è dedotto che quasi tutti gli alunni posseggono buone capacità. Sin dall'inizio si è lavorato per stabilire, insieme ai bambini, delle regole necessarie per una serena convivenza civile. Alcune regole non sono state ancora del tutto interiorizzate e qualcuno fatica a contenere la propria vivacità. Il clima comunque è favorevole e consente agli alunni di svolgere un percorso didattico rispettoso dei tempi di apprendimento di ognuno. La classe presentava quattro livelli di apprendimento. Livello alto: 10 alunni mostrano un'elevata padronanza delle competenze e degli apprendimenti. Intervengono spontaneamente con motivazione e impegno costante. Livello medio-alto: 4 alunni mostrano buona padronanza delle competenze e degli apprendimenti ma un impegno non sempre costante. Livello medio-basso: 5 alunni, a volte, non partecipano attivamente alle attività e necessitano dell'intervento dell'insegnante. Livello basso: 2 alunni mostrano competenze minime, tempi di apprendimento lenti e incerti. Con loro si cerca costantemente di attuare interventi mirati attraverso un'osservazione costante e supporti quotidiani per rafforzare quelle conoscenze e abilità più deboli rispetto ad altre.

Dal mese di Ottobre le insegnanti sono affiancate per 12 ore settimanali da un'insegnante di sostegno e per 4 ore da un'educatrice comunale.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

___ Asse culturale dei linguaggi

4. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (come da Indicazioni nazionali)

5. ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

come da Curricolo Verticale D'Istituto

6. **CONTENUTI DEL PROGRAMMA, OBIETTIVI E TRAGUARDI:** come da Curricolo Verticale D'Istituto

COMPETENZE	TRAGUARDI	CONOSCENZE
<p>-Individuare le variazioni fisiologiche del proprio corpo (respirazione, sudorazione) nel passaggio dalla massima attività allo stato di rilassamento.</p> <p>-Coordinare tra loro alcuni schemi motori di base con discreto autocontrollo.</p> <p>-Partecipare a giochi di movimento tradizionali e di squadra, seguendo le regole e le istruzioni impartite dall'insegnante o dai compagni.</p> <p>-Comprendere, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle; accettare i ruoli affidati nei giochi, seguire le osservazioni degli adulti e i limiti da essi impartiti nei momenti di conflittualità.</p> <p>-Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p> <p>-Conoscere le misure dell'igiene personale che segue in autonomia; seguire le istruzioni per la sicurezza propria e altrui impartite dagli adulti.</p> <p>-Sperimentare, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p>	<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p> <p>-Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea.</p> <p>-Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</p> <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</p> <p>-Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee</p> <p>-Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.</p> <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p> <p>- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gocosport.</p> <p>- Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.</p> <p>-Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</p> <p>-Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</p> <p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p> <p>-Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p>	<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio</p> <p>-La gestione dello spazio in rapporto con gli altri e con gli oggetti.</p> <p>-Orientamento nello spazio secondo le consegne.</p> <p>Il corpo e la sua relazione con il tempo</p> <p>-La conoscenza di strutture regolari e irregolari (cadenza, struttura ritmica, successione temporale).</p> <p>Il corpo e la sua relazione spazio-temporale</p> <p>-Riconoscimento della relazione di velocità tra oggetto e persona.</p> <p>-Adattamento dei propri movimenti alle sequenze ritmiche trasmesse.</p> <p>-Affinamento della capacità di coordinazione oculomanuale.</p> <p>-La valutazione della corretta traiettoria compiuta dagli oggetti.</p> <p>-La valutazione delle sequenze temporali in giochi di squadra.</p> <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo espressiva</p> <p>-La comunicazione gestuale (espressione corporea e creatività).</p> <p>-La capacità di osservazione, di attenzione e di concentrazione.</p> <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p> <p>-Il rispetto delle regole del gioco e della competizione sportiva.</p> <p>-La conoscenza di semplici strategie per la riuscita del gioco.</p> <p>-La conoscenza degli aspetti positivi del lavorare insieme. -La capacità di collaborare nei giochi di squadra in modo attivo, nel rispetto dei diversi ruoli.</p> <p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p> <p>- Conoscenza dell'utilizzo corretto delle attrezzature.</p> <p>-Rispetto delle norme igieniche.</p>

	<ul style="list-style-type: none">-Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.-Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardiorespiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.- Acquisire consapevolezza nell'attuazione di comportamenti volti al contenimento del contagio (indossare la mascherina, igienizzarsi le mani, mantenere la distanza di sicurezza con i compagni e le maestre anche durante il gioco).	
--	--	--

7. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

Il percorso didattico partirà dal bambino, dalle sue esperienze e dalle sue curiosità, si adatterà quindi alle sue reali capacità di apprendimento e sarà personalizzato con l'adattamento ai suoi interessi e alle sue aree di eccellenza. Per facilitare la comunicazione spontanea dei bambini fra loro e con il docente si creerà, fin dal primo giorno di scuola, un'atmosfera serena e giocosa.

Il piano di lavoro annuale proporrà dei percorsi dove il bambino imparerà a cogliere, leggere, interrogare e comprendere tutte le espressioni con cui la realtà gli si rivela, dotandolo, nello stesso tempo, degli strumenti necessari affinché ognuno sia “protagonista” nella costruzione del proprio sapere. Nel terzo anno, infatti, il bambino, da una visione globale iniziale, sarà introdotto gradualmente a una forma sempre più organizzata del sapere. Nella programmazione delle varie proposte didattiche, si ritiene importante ricorrere ad una pedagogia del successo, tramite un lavoro di valorizzazione delle competenze e di analisi degli errori, attraverso la quale si sensibilizzeranno gli alunni alla considerazione dell'errore come momento importante di crescita. L'appropriazione crescente di conoscenze e abilità metteranno l'alunno nelle condizioni di usare le proprie competenze in modo creativo e personale e, quanto più egli riuscirà a padroneggiarle, tanto più acquisirà autonomia, capacità critica e possibilità di conquistare spazi di libertà personale. Alla luce delle indicazioni nazionali, si prevede di svolgere le attività legate all'educazione alla convivenza, alla legalità e alla sicurezza, in modo trasversale in tutte le discipline.

ATTIVITA' ALTERNATIVE:

Verranno proposte, all'interno del gruppo classe, delle attività interdisciplinari alle altre discipline soprattutto facendo riferimento alla nuova disciplina Educazione civica.

SUSSIDI CHE SI INTENDONO UTILIZZARE

A causa dell'emergenza sanitaria in atto, al momento non è possibile utilizzare la palestra e gli attrezzi ginnici. Le lezioni si svolgono all'aperto quando il tempo lo permette, rispettando le disposizioni ministeriali sanitarie.

METODOLOGIA

Durante il corso dell'anno si prevede l'utilizzo di metodologie differenti: le prove pratiche saranno utilizzate per sviluppare negli alunni una consapevolezza di sé e del loro corpo; le conversazioni e le discussioni di gruppo saranno utilizzate per riflettere sull'importanza del rispetto delle regole e sul senso di responsabilità. Quest'anno scolastico in particolare non prevederà attività laboratoriali o di gruppo, ma ci si concentrerà maggiormente su questi aspetti:

- **Conversazioni libere e guidate**, discussioni di gruppo, confronto di opinioni personali, racconto/ascolto di esperienze di tipo, luogo e tempo diversi.

- **Didattica laboratoriale**: un luogo di **esperienze concrete** dove si produce conoscenza e si sviluppa la logica della **scoperta**.

- **Costruttivismo**: progettare un ambiente in cui gli alunni costruiscono la propria conoscenza lavorando insieme ed usando una molteplicità di strumenti comunicativi ed informativi significa creare un ambiente di **apprendimento costruttivista** nel quale si costruisce il sapere collaborando e cooperando.

- **Cooperative learning**: all'interno del gruppo e tra i gruppi, l'impegno di alunni e docenti, finalizzato al raggiungimento di nuove **abilità e conoscenze** attraverso la **condivisione** del proprio lavoro, porterà a modalità di **apprendimento collaborativo** caratterizzato dai seguenti elementi:

- superamento della rigida distinzione dei ruoli insegnante/alunno;
- il docente diventa un facilitatore dell'apprendimento;
- superamento del modello trasmissivo della conoscenza;
- il sapere si **costruisce** insieme in una "**comunità di apprendimento**".

VERIFICA

Il sistema di verifica e i metodi di controllo dei livelli di abilità e di conoscenza possedute dagli alunni, verranno valutati attraverso prove scritte e orali, osservazioni sistematiche, raccolta di dati. Le osservazioni e le verifiche saranno frequenti, al termine di ogni attività proposta.

Modalità

- Colloqui, conversazioni guidate in classe.
- Prove oggettive (questionari, esercizi vari...).
- Prove graduate e sostitutive per gli alunni in difficoltà.
- Osservazioni dirette e sistematiche nei vari momenti e contesti scolastici.

Strumenti

- Produzione degli alunni (scritte, orali e soprattutto pratiche).
- Prove oggettive (test, questionari, tabelle...).
- Osservazioni per gli obiettivi non cognitivi.

Criteri

- Progressi nell'apprendimento in termini di "sapere e saper fare" rispetto ai livelli di partenza.
- Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica.
- Crescita globale della personalità dell'alunno.
 - Condizionamenti socio-ambientali e psicofisici.

VALUTAZIONE

COMPORAMENTO

Il comportamento verrà considerato in ordine al grado di interesse e alle modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all'impegno e alla capacità di relazione con gli altri.

Indicatori:

- riconosce le caratteristiche e le qualità degli altri;
- prende coscienza di sé e del proprio ruolo nella classe;
- rispetta le regole e le idee degli altri;
- offre aiuto e apprezza i successi altrui;
- attiva atteggiamenti di ascolto;
- sa mantenere la concentrazione;
- svolge i compiti assegnati;
- organizza i materiali in modo funzionale all'attività;
- utilizza gli spazi di lavoro;
- porta contributi personali;
- inizia a formulare i primi giudizi su se stesso;
- organizza il proprio lavoro rispettando i tempi e le consegne.

Il voto di comportamento, espresso con un giudizio sintetico, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente.

APPRENDIMENTO

Livello raggiunto dagli alunni nelle conoscenze/abilità individuate negli obiettivi formativi formulate dall'insegnante e desunti tramite l'autonoma mediazione didattica dell'equipe dei docenti. La valutazione si ricava e si produce da dati ed elementi di breve termine di partecipazione alla vita scolastica, di bisogni conoscitivi e formativi, di interessi, di atteggiamenti, di motivazioni e di impegni, di apprendimenti, di capacità e abilità, di conseguenti competenze, di linguaggio e di comportamenti, tutti inerenti le diverse aree di formazione della personalità dell'alunno e quindi tutti relativi agli obiettivi forma

8. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso: assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori, registro on line, diario dell'alunno, colloqui individuali online e mail da indirizzo istituzionale.

Luogo e Data
Cogliate, 30 Novembre 2020

Il docente
Valentina Brunella



Piano di Lavoro Individuale

Scuola: Cesare Battisti

Classe: 3 C

Docente: Stornaiuolo Giuseppe

Disciplina: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

L'insegnamento della Religione cattolica è una disciplina curricolare che entra a pieno titolo nel piano dell'offerta formativa della scuola e che favorisce la crescita integrale degli alunni nella loro dimensione umana e spirituale. L'IRC si qualifica come laica, aperta a tutti i valori come è citato nel testo dell'Accordo di revisione concordataria (L. 121/85 all'art. 9.2) "La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado". Questo insegnamento è impartito "nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni, secondo programmi che devono essere conformi alla dottrina della Chiesa e collocarsi nel quadro delle finalità della scuola" (DPR 751/85 integr. dal DPR 202/90 all'art. 1.1). Pertanto intende favorire lo sviluppo della personalità degli alunni nella dimensione religiosa promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a dare specifica risposta al bisogno di significato di cui essi sono portatori. A tale fine, l'insegnamento della religione cattolica persegue un primo accostamento, culturalmente fondato, alla storia e ai contenuti della Rivelazione cristiana; introduce alla conoscenza delle fonti, delle espressioni e delle testimonianze storico-culturali del Cattolicesimo; propone la comprensione e l'apprezzamento dei valori (la pace, la solidarietà, la giustizia fra i popoli, il rispetto della dignità delle persone) che il messaggio cristiano porta con sé. L'insegnamento della Religione cattolica si realizza in un rapporto di continuità con l'azione educativa delle famiglie, di cui rispetta

le scelte e gli orientamenti. Esso inoltre si svolge secondo criteri di continuità con l'IRC della scuola dell'infanzia e quello della scuola secondaria di I grado, in modo da stabilire negli obiettivi, nei contenuti e nei criteri metodologici una progressione che corrisponda ai processi di maturazione della personalità degli alunni.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

La maggior parte degli alunni partecipa attivamente il giovedì durante le due ore di Religione, sono molto entusiasti nel partecipare alle lezioni e spesso intervengono con le loro domande durante la lezione.

QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

3. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

come da Indicazioni Nazionali

<p>Competenze disciplinari <i>Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei dipartimenti disciplinari</i></p>	<p style="text-align: center;">1. Dio e l'uomo</p> <p>L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p> <p style="text-align: center;">2. La Bibbia e le altre fonti</p> <p>L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p> <p style="text-align: center;">3. Il linguaggio religioso</p> <p>L'alunno, riconosce il significato cristiano del Natale</p>
--	--

	<p>e della Pasqua traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale, si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.</p> <p style="text-align: center;">4. I valori etici e religiosi</p> <p>L'alunno identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>
--	---

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

come da Curricolo Verticale D'Istituto

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
1. Riflettere su Dio creatore e Padre.	<p>Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire una Alleanza con l'uomo</p> <p>Scoprire che all'origine della religiosità dell'uomo c'è il desiderio di dare risposta alle domande sulle origini del mondo e dell'uomo</p>	<p>Nucleo 1: Dio e l'uomo. Le domande Le risposte alle domande di senso I racconti delle origini I racconti della Bibbia Le ipotesi scientifiche Bibbia e Scienza a confronto</p>
2. Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei.	Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia..	<p>Nucleo 2: La Bibbia e le altre fonti. I rotoli della Bibbia e gli antichi materiali La conoscenza del testo biblico I generi letterari e la simbologia biblica.</p>
3. Conoscere i segni essenziali del Natale e della Pasqua.	Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare.	<p>Nucleo 3: Il linguaggio religioso I segni del Natale I segni della Pasqua</p>
4. Sapere che la comunità ebraica e cristiana festeggiano gli avvenimenti più importanti della loro storia	Rilevare la continuità e la novità della Pasqua cristiana rispetto alla Pasqua ebraica.	<p>Nucleo 4: Il linguaggio religioso La Pasqua ebraica La Pasqua cristiana</p>

c) **CONTENUTI DEL PROGRAMMA** come da Curricolo Verticale D'Istituto
UNITA' FORMATIVA 1

UNITA' FORMATIVA 1

L'UOMO E LE DOMANDE SULL'ORIGINE DEL MONDO

Obiettivi di apprendimento

Dio e l'uomo

1. Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore.

La Bibbia e le altre fonti

2. Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali tra cui i racconti della Creazione.

3. Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.

Contenuti:

I nostri interrogativi

La Bibbia: struttura e composizione.

Le risposte date dall'uomo alla domanda sull'origine del mondo tramite i miti, la scienza e la religione.

UNITA' FORMATIVA 2

L'INCONTRO TRA DIO E L'UOMO

Obiettivi di apprendimento

Dio e l'uomo

1. Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore, Padre e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo.

La Bibbia e le altre fonti

2. Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali tra cui le vicende e le figure principali del popolo d'Israele.

Il linguaggio religioso

3. Riconoscere il significato di alcuni gesti e segni liturgici come espressione di religiosità.

I valori etici e religiosi

4. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, come insegnato da Gesù.

Contenuti:

Le figure e le vicende di Noè, Abramo, Giuseppe, Mosè.

La fiducia-fede. L'incontro per vivere l'amicizia. Le regole per vivere insieme.

L'Alleanza e il dono della Legge. La Pasqua ebraica e confronto con quella cristiana.

Tempi: Ottobre- Gennaio

UNITA' FORMATIVA 3

INCONTRARE DIO ATTRAVERSO GESU'

Obiettivi di apprendimento

Dio e l'uomo

1. Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del Padre Nostro.
2. Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.

La Bibbia e le altre fonti

3. Leggere, comprendere e riferire alcuni testi evangelici e degli Atti degli Apostoli.

Il linguaggio religioso

4. Riconoscere il significato di alcuni gesti e segni liturgici come espressione di religiosità

I valori etici e religiosi

5. Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

Contenuti

La gioia dell'incontro.

La gioia dell'incontro con Dio e il tempio di Salomone.

Canti e preghiere dell'incontro.

Un incontro annunciato: le antiche profezie.

L'incontro atteso: "E' nato il Salvatore".

Incontrarsi pregando e la Preghiera del Padre Nostro.

Un incarico importante da portare a termine.

La vita dei primi cristiani

Tempi: Febbraio - Maggio

1. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

Il senso religioso degli uomini primitivi;

L'origine del mondo secondo le antiche civiltà: i miti;

La mitologia greca e romana;

La nascita del mondo secondo la scienza: la teoria del Big Bang;

La creazione del mondo secondo la Bibbia, la Genesi, Adamo ed Eva, Caino ed Abele;

Il rapporto tra scienza e religione;

Le religioni monoteiste e politeiste;

La struttura della Bibbia: Antico e Nuovo Testamento;

Racconto del ritrovamento dei più antichi rotoli di Bibbia a Qumran;

Materiali della Bibbia: carta di papiro e di pergamena;

Johann Gutenberg: la prima Bibbia stampata;

Racconti tratti dalla Bibbia (Antico Testamento): Arca di Noè; Torre di Babele; Abramo; Isacco; Giacobbe; Giuseppe; Mosè, Saul, Davide e Salomone;

La Pasqua ebraica e la Pasqua cristiana.

Metodologia. Ogni argomento viene affrontato attraverso una lezione frontale e dialogata in classe. I momenti di ascolto sono alternati a fasi interattive e a fasi operative sul quaderno. Il lavoro viene svolto esclusivamente in classe, tranne in alcuni casi di recupero. Gli alunni hanno spesso la possibilità di ripetere (in forma scritta o orale) singolarmente ed insieme all'insegnante le tematiche già precedentemente sviluppate, prima di conoscere nuovi argomenti. Nel tempo dedicato alla ripetizione, gli alunni possono chiarire dubbi o contenuti non ancora appresi. Spesso, per facilitare l'apprendimento, agli alunni vengono proposti i racconti biblici attraverso la drammatizzazione. Viene, dunque, privilegiata la metodologia narrativa.

- **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

Non sono previsti

- **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

Non sono previste

- **SUSSIDI (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):**

X strumenti multimediali

attrezzature informatiche

X libri ed eserciziari

X cd, dvd

X schede strutturate

materiale destrutturato

strumentario disciplinare specifico

materiale di recupero

X LIM (lavagna interattiva multimediale)

X Bibbia

- **VERIFICA E VALUTAZIONE** (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Le verifiche di apprendimento si baseranno soprattutto sull'esposizione orale dei bambini che, in tal modo, esprimeranno le competenze acquisite. Ci saranno anche verifiche scritte.

Nel primo e nel secondo quadrimestre verranno proposti lavori e schede da completare in modo da poter rilevare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli allievi.

La rilevazione dei contenuti appresi avverrà sistematicamente all'inizio di ogni lezione, attraverso conversazioni individuali e di gruppo.

La verifica delle competenze avverrà attraverso schede didattiche, quiz e semplici quesiti che permetteranno di valutare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli alunni.

L'alunno/a sostiene due o tre verifiche (orali, scritte o pratiche) ogni quadrimestre.

La valutazione prende in considerazione i contenuti appresi e mostrati, ma anche l'impegno, la partecipazione e l'attenzione in classe.

OTTIMO (obiettivi raggiunti con piena padronanza)

DISTINTO (obiettivi raggiunti in modo autonomo)

BUONO (obiettivi raggiunti in modo adeguato)

SUFFICIENTE (obiettivi essenziali raggiunti)

NON SUFFICIENTE (obiettivi non raggiunti)

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- Assemblee di classe
- Consigli di Intersezione/classe/interclasse con i rappresentanti dei genitori
- Registro on line
- Diario
- Colloqui individuali
- Comunicazioni telefoniche

Luogo e Data

Cogiate

30 -11-2020

Il docente

Stornaiuolo Giuseppe